



Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fossdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER I SERVIZI DI NETTEZZA URBANA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN FORMA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DI AULLA, BAGNONE, CASOLA IN LUNIGIANA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, PONTREMOLI, TRESANA, VILLAFRANCA IN LUNIGIANA E ZERI.

Durata 5 anni

INDICE

TITOLO I	DESCRIZIONE E CONSISTENZA DEI SERVIZI
ART. 1.1	PREMESSE
ART. 1.2	OGGETTO DELL' APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE
ART. 1.3	RIFIUTI OGGETTO DEI SERVIZI
ART. 1.4	DEFINIZIONI
ART. 1.5	COMPETENZE DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
ART. 1.6	PRESA VISIONE DEI LUOGHI IN CUI VERRA' SVOLTO IL SERVIZIO
ART. 1.7	AMBITO E CONSISTENZA DEL SERVIZIO
ART. 1.8	SERVIZI MINIMI DI RACCOLTA
ART. 1.9	OBIETTIVI MINIMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
ART. 1.10	"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO" ED OFFERTA ECONOMICA
ART. 1.11	DURATA DELL' APPALTO E VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
TITOLO II	SUBAPPALTO, GARANZIE E CONTRATTO
ART. 2.1	SUBAPPALTO
ART. 2.2	CAUZIONE PROVVISORIA
ART. 2.3	CAUZIONE DEFINITIVA
ART. 2.4	STIPULA DEL CONTRATTO
ART. 2.5	DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO
ART. 2.6	SPESE CONTRATTUALI E ONERI FISCALI
ART. 2.7	CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO
TITOLO III	DISPOSIZIONI GENERALI
ART. 3.1	CARATTERE DEI SERVIZI E SOSPENSIONI
ART. 3.2	PROPRIETA' DEI RIFIUTI - CONTRIBUTI E PROVENTI DERIVANTI DAI RIFIUTI
ART. 3.3	SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - INDIVIDUAZIONE IMPIANTI FINALI – TRASPORTO RIFIUTI
ART. 3.4	REGISTRO DI CARICO E SCARICO - FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE - SISTRI- DAI SUI RIFIUTI E MUD
ART. 3.5	AMMONTARE DELL' APPALTO

ART. 3.6	CANONE ANNUO
ART. 3.7	MODALITA' DI PAGAMENTO
ART. 3.8	INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI
ART. 3.9	RIDETERMINAZIONE PERIODICA DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE PER MUTATA ESTENSIONE ORIGINARIA DEI SERVIZI
ART. 3.10	REVISIONE PREZZI PER ADEGUAMENTO DELL'INDICE ISTAT
ART. 3.11	SERVIZI NON PREVISTI E VARIAZIONI
ART. 3.12	SERVIZI COMPLEMENTARI
ART. 3.13	SEDI DELL'IMPRESA ED ELEZIONE DI DOMICILIO
ART. 3.14	RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA
ART. 3.15	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - CONTROLLI
ART. 3.16	OBBLIGO DI DOCUMENTAZIONE
ART. 3.17	ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA
ART. 3.18	COMPORTAMENTO E COOPERAZIONE
ART. 3.19	RESPONSABILITA' ED ACCERTAMENTO DANNI
ART. 3.20	OBBLIGHI DELL'IMPRESA IN ORDINE AL PERSONALE IMPIEGATO - OBBLIGHI DEL PERSONALE - NORME DI SICUREZZA
ART. 3.21	MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI DELL'IMPRESA
TITOLO IV	PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITA' DI EFFETTUAZIONE APPLICABILI AI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI
ART. 4.1	GENERALITA' ED ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
ART. 4.2	SERVIZIO DI GESTIONE DELLE AREE ECOLOGICHE
ART. 4.3	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ECOCENTRI
ART. 4.4	MODALITA' DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NON RECUPERABILI (SECCO) E DELLE FRAZIONI RECUPERABILI
ART. 4.5	SPECIFICITA' DELLA RACCOLTA
ART. 4.6	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI
ART. 4.7	RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DAI CIMITERI COMUNALI
ART. 4.8	RITIRO RIFIUTI UTENZE SPECIALI

ART. 4.9	RACCOLTA DIFFERENZIATA A DOMICILIO DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI E DEI BENI DUREVOLI
ART. 4.10	RACCOLTA DIFFERENZIATA DI OLII E GRASSI
ART. 4.11	SQUADRA TIPO, MEZZI, ATTREZZATURE PER L'ESECUZIONE DELLE RACCOLTE DEI RIFIUTI
ART. 4.12	TRASPORTO DEI RIFIUTI RACCOLTI
ART. 4.13	TRASPORTO RIFIUTI NEI GIORNI FESTIVI
TITOLO V	PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI
ART. 5.1	RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA
ART. 5.2	RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI
ART. 5.3	RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA CARTA E CARTONE
ART. 5.4	RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA PLASTICA
ART. 5.5	RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE VETRO E LATTINE
ART. 5.6	RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE VERDE
ART. 5.7	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CON IL SERVIZIO DI PROSSIMITA'
TITOLO VI	PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA
ART. 6.1	OGGETTO DEL SERVIZIO
ART. 6.2	SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO E STRADALE, DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI PUBBLICI
ART. 6.3	SQUADRA TIPO, MEZZI, ATTREZZATURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO E STRADALE
ART. 6.4	PREDISPOSIZIONE SEGNALETICA E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI
ART. 6.5	MODALITA' DI ESECUZIONE PER LA PULIZIA DELLE AREE MERCATO, SAGRE, MANIFESTAZIONI E AREE FESTE - SERVIZI A COMPENSAZIONE E SERVIZI NOTTURNI E/O FESTIVI

ART. 6.6	MODALITA' DI RITIRO DEI RIFIUTI IMPROPRIAMENTE ABBANDONATI SUL TERRITORIO COMUNALE
----------	---

TITOLO VII	VALUTAZIONE DEI SERVIZI - CONTROVERSIE - NORME
------------	--

ART. 7.1	PENALI
ART. 7.2	ESECUZIONE D'UFFICIO
ART. 7.3	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CAUSE DI DECADENZA - RECESSO
ART. 7.4	VERIFICA DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO
ART. 7.5	CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI - CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITA'
ART. 7.6	CONTROVERSIE
ART. 7.7	COSTITUZIONE IN MORA
ART. 7.8	TRATTAMENTO DEI DATI
ART. 7.9	OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME, REGOLAMENTI ED ORDINANZE
ART. 7.10	PASSAGGIO DELL'APPALTO AD ALTRO SOGGETTO

TITOLO I DESCRIZIONE E CONSISTENZA DEI SERVIZI PREMESSE

Il presente Capitolato Speciale di Appalto disciplina i rapporti inerenti l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tra le seguenti parti:

STAZIONE APPALTANTE

Unione di Comuni Montana Lunigiana per conto dei Comuni deleganti: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri di seguito denominata "Unione" - Ente Pubblico con sede in Fivizzano, Piazza A. De Gasperi,17 - C.F.90014320452 e P. IVA 01258550456, di seguito denominato "Unione" legalmente rappresentato dal Presidente pro - tempore Cesare Leri, domiciliato per la carica presso la sede dell' "Unione" in Fivizzano, Piazza A. De Gasperi,17; nonché dal Dirigente dell'Area Tecnica Ambientale - Dott. Maurizio Rocchi

IMPRESA AGGIUDICATARIA

E' l'impresa, di seguito denominata "Impresa", cui l'Unione provvederà ad affidare i servizi oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito denominato "C.S.A.") mediante appalto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni (d'ora in poi "s.m.i."), dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e dall'art. 113 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà con la procedura aperta di cui all'art.55 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. ed in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del medesimo decreto. L'affidamento sarà effettuato ad aziende autorizzate ai sensi dell'art.212 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Nel Bando e nel Disciplinare di gara:

- verrà disciplinato il procedimento di gara;
- verranno definiti i requisiti minimi che le imprese dovranno possedere per la partecipazione alla gara.

Art. 1.1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente C.S.A.

Art. 1.2 OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI D'ESECUZIONE

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione, secondo le norme stabilite dal presente C.S.A. e

negli altri documenti di gara ed i principi previsti dalla normativa vigente in materia, dei servizi di nettezza urbana e di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in forma differenziata.

L'appalto consiste nell'espletamento da parte dell'Impresa delle seguenti prestazioni da eseguirsi sul territorio dell'Unione:

- raccolta a domicilio dei rifiuti urbani non recuperabili (frazione secca indifferenziata);
- raccolta a domicilio delle seguenti frazioni di rifiuti urbani recuperabili
- frazione organica;
- carta e cartone;
- plastica;
- vetro e lattine;
- verde;
- raccolta a domicilio di pannoloni e pannolini

Inoltre:

- ritiro gratuito a domicilio su prenotazione per gli ingombranti e le altre frazioni recuperabili (legno, metallo, RAEE, pneumatici, etc.) con esclusione degli inerti;
- ritiro mensile per olii esausti;
- ritiri personalizzati e supplementari per pannoloni e pannolini;
- ritiro toner;
- raccolta dei rifiuti urbani prodotti presso i cimiteri comunali esclusi quelli derivanti da attività di esumazione ed estumulazione;
- spazzamento del suolo pubblico e stradale manuale e meccanizzato, compresi lo svuotamento dei cestini, la raccolta dei rifiuti abbandonati anche nelle aree verdi, sfalci e potature nelle aree cimiteriali per i comuni di Bagnone, Comano, Fosdinovo e Podenzana;
- pulizia e raccolta dei rifiuti inerenti l'area dei mercati comunali e/o altri spazi di interesse pubblico;
- trasporto e conferimento dei rifiuti urbani domestici e assimilati raccolti a domicilio, sul suolo pubblico e stradale, agli impianti di smaltimento e/o trattamento e/o recupero, ad esclusione degli abiti. Gli impianti saranno individuati dall'Impresa ad esclusione degli impianti per gli abiti, individuati dai soggetti terzi convenzionati.
- Saranno a carico dell'Impresa anche i costi accessori legati alla movimentazione ed al trasporto dei rifiuti (es. tempi di attesa presso gli impianti, mancata accettazione dei rifiuti

da parte degli impianti, ecc.);

- smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani domestici e assimilati raccolti a domicilio, sul suolo pubblico e stradale, ad esclusione degli abiti.
- raccolta, trasporto, stoccaggio, conferimento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani pericolosi;
- attività di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza.

In particolare dovranno essere svolti i seguenti servizi:

Raccolta della frazione secca indifferenziata, composta da:

- A.1 Raccolta porta a porta, a mezzo di idoneo sacco a perdere, della frazione secca indifferenziata non ingombrante dei rifiuti solidi urbani, trasporto e smaltimento presso centro autorizzato al conferimento;

Raccolta differenziata così definita:

- B.1 Raccolta porta a porta, trasporto, conferimento agli impianti, recupero delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata, mediante l'utilizzo di:

- contenitori per la frazione "vetro/lattine";
- contenitori, con sacco in mater-bi o similare a perdere, per la frazione organica;
- sacco a perdere, per la plastica;
- contenitori per la carta;
- Contenitori per gli olii vegetali esausti,
- Contenitori per toner
- Contenitori per pannoloni e pannolini

- B.2 Raccolta, trasporto, recupero/smaltimento di pile e farmaci, depositati negli appositi contenitori presenti sul territorio (farmacie e utenze commerciali);

- B.3 Raccolta, trasporto, smaltimento/recupero di rifiuti urbani o assimilati, provenienti dai cimiteri comunali;

- B.4 Raccolta, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti urbani o assimilati, provenienti dai mercati comunali e manifestazioni pubbliche;

- B.5 Raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti e frazioni recuperabili (legno, metallo, RAEE, pneumatici, etc. con esclusione degli inerti);

Nettezza urbana (solo nei Comuni di Bagnone, Fosdinovo, Podenzana e Comano

Comprende le operazioni relative alla pulizia e allo spazzamento di impianti ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti raccolti nelle seguenti specifiche operazioni:

- C.1 Spazzamento meccanico e/o manuale di strade pubbliche e private, ad uso pubblico, e parcheggi;
- C.2 segnaletica e sensibilizzazione dei cittadini;
- C.3 svuotamento dei cestini porta rifiuti distribuiti sul territorio comunale;
- C.4 Raccolta rifiuti anche nelle aree verdi;
- C.5 Sfalci e potature nelle aree cimiteriali.

Gestione di particolari tipologie di rifiuto urbano

Il servizio prevede la raccolta, il trasporto e conferimento all'impianto di smaltimento/recupero di particolari tipologie di rifiuti urbani fra cui i pericolosi (R.U.P.). Tali tipologie di rifiuto sono principalmente costituite da:

- prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" - vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.) - ;
- lampade a scarica e tubi catodici;
- accumulatori al piombo esausti;
- cartucce esauste di toner e fotocopiatrici;
- componenti ed attrezzature elettriche ed elettroniche;
- pile esauste;
- farmaci scaduti;
- siringhe;
- tubi fluorescenti;
- olii;
- altri rifiuti contenenti mercurio;

La raccolta dei rifiuti di cui sopra sarà indirizzata presso i centri di raccolta allestiti in ciascun Comune, secondo le modalità indicate nel presente capitolato di appalto.

Le frequenze di svuotamento, ferma restando la possibilità di incremento del servizio in sede di redazione del "Progetto Tecnico – Operativo" dovranno essere quelle previste all'art. 1.8 nel caso delle raccolte stradali.

I rifiuti raccolti saranno poi trasferiti a spese e cura dell'Appaltatore nei centri di raccolta o in impianti autorizzati secondo le esigenze dell'Appaltatore stesso.

Forniture inerenti l'allestimento dei centri di raccolta e delle aree ecologiche comunali

L'Appaltatore deve provvedere a proprie cure e spese all'allestimento e alla gestione di 14 aree ecologiche ubicate una in ciascun comune, nonché di due centri di raccolta comprensoriali previsti in aree strategiche dei territori coinvolti individuate dall'Unione. Sia per le aree ecologiche comunali che per i due eco centri previsti dal C.S.A. sarà cura delle singole amministrazioni coinvolte individuare le aree da utilizzare, che verranno concesse all'azienda aggiudicataria, opportunamente urbanizzate, con contratto di comodato d'uso per la durata dell'appalto.

Le aree ecologiche comunali dovranno essere adibite alla raccolta dei rifiuti elencati, e strutturate ed organizzate sulla base delle linee guida previste dal presente C.S.A. al TITOLO IV.

Gli eco centri, dovranno essere realizzati ai sensi del decreto ministeriale 8 aprile 2008, e successive modificazioni e integrazioni.

L'azienda aggiudicataria dovrà provvedere a richiedere l'autorizzazione provinciale ai sensi dell'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al fine di definire le tipologie di rifiuti conferibili presso le strutture, senza ulteriori oneri a carico dei Comuni e/o della stazione appaltante.

L'Appaltatore è tenuto a rimuovere al termine del contratto le dotazioni fornite a propria cura e spese.

E' inoltre prevista l'esecuzione di:

- servizi a richiesta dall'Unione il cui svolgimento comporta il riconoscimento, da parte dello stesso, di un compenso aggiuntivo rispetto a quello posto a base di gara come meglio disciplinata nel presente C.S.A., quali ad esempio:
 - interventi straordinari da definire;
 - interventi aggiuntivi da definire;
- servizi a richiesta dell'utenza il cui svolgimento comporta il riconoscimento di un compenso aggiuntivo a carico delle sole utenze coinvolte, quali:
 - ritiro rifiuti presso utenze speciali
 - raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti urbani ingombranti e dei beni durevoli a partire dal 5° collo;

I servizi in appalto devono soddisfare tutte le utenze del territorio individuabili, per localizzazione, presso le aree ed i fabbricati privati, i fabbricati ed aree scoperte pubbliche o ad uso pubblico e le attività permanenti ed occasionali in genere.

L'Impresa dovrà estendere automaticamente i servizi in caso di nuove utenze e zone, secondo le disposizioni concordate con il Direttore dell'esecuzione del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'articolo *“Rideterminazione periodica del corrispettivo contrattuale per mutata estensione originaria dei servizi”*.

Art. 1.3 RIFIUTI OGGETTO DEI SERVIZI

Sono oggetto dei servizi i rifiuti urbani come definiti dall'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che li distingue ulteriormente secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche che insistono sul territorio comunale, compresi i rifiuti assimilati ai sensi dell'art.198, comma 2, lett. g), del medesimo decreto.

Sono rifiuti urbani:

i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;

i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;

i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

i rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche quali ad es.: pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti T e/o F che comprendono prodotti per il giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc), disinfestanti ed insetticidi, vernici, solventi, ecc..

Restano pertanto esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani per la disciplina del servizio rifiuti solidi urbani”.

Art. 1.4 DEFINIZIONI

Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli artt. 183 e 184 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai fini del presente C.S.A. si definiscono:

RIFIUTI URBANI:

DOMESTICI

i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

ORDINARI RECUPERABILI: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, suddivise in:

FRAZIONE ORGANICA:

scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta (tipo Scottex, fazzoletti di carta e simili) e verde in modica quantità;

CARTA: carta, cartone ovvero imballaggi cellulosici, **DEI CONTENITORI POLIACCOPPIATI (TETRAPAK) INSIEME ALLA CARTA E CARTONE O ALLA PLASTICA;**

PLASTICA: imballaggi in plastica (contenitori per liquidi in plastica, film, pellicole, vaschette, ecc.);

VETRO: imballaggi e manufatti in vetro (bottiglie, vasetti, ecc.);

LATTINE: imballaggi a base ferrosa (banda stagnata, cromata) e alluminio (latte, lattine, barattoli, fogli di alluminio, ecc.);

VERDE:

materiale legno - cellulosico derivante dai lavori di sfalcio dell'erba, dalla pulizia e dalla potatura di alberature ed arbusti sia pubblici che privati, ecc.;

ORDINARI NON RECUPERABILI:

tutte le frazioni non passibili di recupero, destinate allo smaltimento quale la

FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA: es. manufatti in plastica non riciclabile, carta oleosa, carta alimentare, materiali poliaccoppiati, polistirolo, pellicola trasparente, ecc..

PERICOLOSI:

batterie e pile, medicinali, prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F" (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.), ecc..

INGOMBRANTI:

i beni di consumo durevoli, di arredamento e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo, che per tipologia, dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti (per es. materassi, mobili, ecc), i materiali ferrosi, il legname, ecc..

R.A.E.E.:

i rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (es. lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor, televisioni, piccoli elettrodomestici, neon, ecc.).

ESTERNI:

i rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade ed i rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade e aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti, canali appartenenti a pubblici demani.

ASSIMILATI:

i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e/o quantità. Ferma restando la non assimilabilità dei rifiuti speciali pericolosi, i rifiuti assimilati si suddividono nelle medesime categorie previste per i rifiuti domestici (frazione organica, scarti vegetali, frazione secca indifferenziata, ecc.).

CIMITERIALI:

i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale ed in particolare: i residui di fiori e vegetali in genere, cere, lumini, addobbi, corone funebri, carta, cartone, plastica e altri scarti derivabili da operazioni di pulizia e giardinaggio assimilabili a verde e ai rifiuti urbani e materiali lapidei.

Art. 1.5 COMPETENZE DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

In conformità all'art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L'Unione effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

L'Unione, disciplina la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, stabiliscono in particolare:

le disposizioni per assicurare la tutela igienico - sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti cimiteriali;

le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

le modalità di esecuzione di pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero ed allo smaltimento;

l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta, dello smaltimento e del recupero.

Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta all'Unione.

ART. 1.6 PRESA VISIONE DEI LUOGHI IN CUI VERRÀ SVOLTO IL SERVIZIO

I concorrenti interessati alla partecipazione alla gara, obbligatoriamente e a pena di esclusione, devono eseguire, previo appuntamento da concordarsi con L'Ufficio Area Tecnica Ambientale dell'Unione, un sopralluogo presso il territorio della Lunigiana per procedere alla ricognizione dei luoghi in cui verrà svolto il servizio, per acquisire ogni informazione utile alla formulazione dell'offerta, all'erogazione ottimale della prestazione ed al rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali.

Tale adempimento dovrà essere compiuto obbligatoriamente dal legale rappresentante (o suo procuratore speciale con relativa procura notarile) o dal direttore tecnico della ditta partecipante, muniti di valido documento identificativo e della certificazione comprovante il titolo di cui

sopra (C.C.I.A.A. o altro). Si precisa inoltre che il soggetto che prende visione può rappresentare solo una impresa, a pena di esclusione.

A seguito del sopralluogo obbligatorio, l'Unione rilascerà un'attestazione di avvenuta presa visione come da allegato Q ("Verbale presa visione dei luoghi") che dovrà essere allegata in originale, a pena di esclusione, alla documentazione di gara.

Non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura dei servizi da eseguire sia sui luoghi di esecuzione.

Art. 1.7 AMBITO E CONSISTENZA DEL SERVIZIO

Sono oggetto dei servizi in appalto i rifiuti urbani prodotti negli edifici pubblici e privati del territorio dei Comuni della Lunigiana ad esclusione degli indumenti.

Il tipo di servizio da effettuare è individuato nel presente C.S.A. e nei relativi allegati.

I Comuni facenti parte del bacino di raccolta sono i seguenti:

Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri. La superficie territoriale dei suddetti Comuni è complessivamente di 1.280,93 Km² con 55.839 abitanti residenti circa (Censimento 2011), così suddivisi:

Aulla 11.284; Bagnone 1.926; CasolaL. 1.003; Comano 755; Filattiera 2.361; Fivizzano 8.267; Fosdinovo 4.971; Licciana N. 4.955; Mulazzo 2.566; Podenzana 2.142; Pontremoli 7.593; Tresana 2.085; Villafranca L. 4.730 e Zeri 1.201.

I servizi disciplinati dal presente C.S.A. inerenti la raccolta dei rifiuti a domicilio e lo spazzamento del suolo pubblico e stradale andranno svolti secondo interventi periodici individuati e riportati negli appositi allegati al presente C.S.A..

I dati indicativi delle quantità di rifiuti raccolti nell'anno 2013 sul territorio della Lunigiana sono riportati nell'ALLEGATO B del presente C.S.A..

ART. 1.8 SERVIZI MINIMI DI RACCOLTA

Tutti i servizi oggetto dell'appalto dovranno essere eseguiti:

secondo le disposizioni di cui al presente C.S.A. ed impartite dal Responsabile del Procedimento Unico e dal Responsabile dell'esecuzione del contratto;

Nel sotto riportato schema vengono descritte le modalità minime che l'Impresa dovrà garantire per lo svolgimento dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti.

- frazione secca indifferenziata : 1 volta alla settimana;
- frazione differenziata plastica : 1 volta ogni 2 settimane; 1 volta a settimana sul commerciale;
- frazione differenziata vetro : 1 volta ogni 2 settimane utenze domestiche; 1 volta a settimana sul commerciale;

- frazione differenziata carta/cartone : 1 volta ogni 2 settimane utenze domestiche; 1 volta a settimana sul commerciale;
- frazione differenziata organica: frequenza di 3 volte alla settimana da giugno a settembre e 2 volte alla settimana nel resto dell'anno;
- frazione verde: settimanale da giugno a settembre e su chiamata i restanti mesi dell'anno;
- olii esausti: ritiro mensile;
- pannolini e pannoloni: frequenza di 3 volte alla settimana da giugno a settembre e 2 volte alla settimana nel resto dell'anno;

La raccolta differenziata di prossimità, modalità organizzativa di gestione dei rifiuti che prevede il conferimento, in appositi contenitori dislocati presso le strade cittadine, dei materiali separati (nella propria abitazione) nelle diverse categorie merceologiche: secco indifferenziato, carta, plastica, vetro e frazione organica, sarà oggetto di studio nel progetto tecnico-operativo. La frequenza minima che l'Impresa dovrà garantire sarà la seguente:

- frequenza di raccolta carta quindicinale garantita e comunque ogni qualvolta si renda necessario su richiesta della committenza;
- frequenza di raccolta plastica quindicinale garantita e comunque ogni qualvolta si renda necessario su richiesta della committenza;
- frequenza di raccolta vetro quindicinale garantita e comunque ogni qualvolta si renda necessario su richiesta della committenza;
- frequenza di raccolta cartone commerciale bisettimanale;
- frequenza di raccolta secco indifferenziato settimanale garantita e comunque ogni qualvolta si renda necessario su richiesta della committenza;
- frequenza di raccolta frazione organica bisettimanale garantita e comunque ogni qualvolta si renda necessario su richiesta della committenza.

Il gruppo di contenitori dovrà essere posizionato calcolando le esigenze specifiche del territorio servito e comunque nelle zone più densamente abitate almeno ogni 10 famiglie

ART. 1.9 OBIETTIVI MINIMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli obiettivi che l'Unione si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

lo sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti (SERVIZIO PORTA A PORTA IN SINERGIA CON UN SERVIZIO DI PROSSIMITA');

il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle utenze per il corretto andamento del sistema integrato di gestione differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;

l'aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di raccolta rifiuti;

il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;

ottenere costantemente un prodotto di ottima qualità ed in linea con le richieste e le aspettative della

cittadinanza.

I servizi di raccolta dovranno essere svolti:

- con modalità tali da salvaguardare l'igiene pubblica, garantire il decoro ambientale ed evitare il più possibile molestie alla popolazione, dispersione di liquami e perdita di materiale, sollevamento di polvere o inquinamento acustico;

minimizzando il più possibile:

il tempo di permanenza dei rifiuti da raccogliere nei punti di esposizione;

i disagi al traffico veicolare e ciclo - pedonale;

in maniera tale che sul suolo non rimanga alcuna traccia di rifiuti. Pertanto le operazioni di raccolta sono obbligatoriamente comprensive dell'immediata pulizia dei siti dai rifiuti eventualmente dispersi durante le operazioni di raccolta (ad esempio per rottura di sacchi o per svuotamento di cassonetti e contenitori compresi quelli per la raccolta di pile e farmaci, ecc.) e di trasporto. A tal fine gli operatori dovranno essere dotati di adeguate attrezzature quali, ad esempio, scope, palette, pinze, ecc.;

evitando in modo assoluto la miscelazione delle varie tipologie di rifiuto già separate dagli utenti.

Anche per questo, onde permettere all'Impresa una certa discrezionalità nell'organizzazione operativa dei servizi da eseguire, non sono state fissate per quanto possibile rigide modalità pratiche di esecuzione.

L'Impresa avrà facoltà di sviluppare i servizi nel modo che riterrà più opportuno, al fine di eseguirli perfettamente, secondo i termini contrattuali e nel pieno rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni tecniche contenute nel C.S.A. e nei restanti documenti di gara, e dalle normative vigenti in materia.

Saranno inoltre oggetto di **particolare** valutazione, all'interno del **"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO"** tutte quelle azioni volte allo sviluppo di servizi di raccolta per le utenze domestiche non residenti presenti in larga misura sul territorio lunigianese; nonché proposte di premialità rivolte all'utenza già a partire dal secondo anno di appalto (attraverso forme di raccolta controllata: isole ecologiche o quanto si ritenga più opportuno per garantire il perseguimento degli obiettivi fissati).

Preso atto che sono stati raggiunti, nel tempo, i seguenti obiettivi minimi, in peso, di Raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti raccolti per conto dell'Unione pari al **32,35% Anno 2013** l'Impresa dovrà cercare di migliorare costantemente anno per anno la percentuale di Raccolta Differenziata avendo come base di riferimento il valore percentuale medio della stessa dell'anno 2013, secondo la formula prevista dal metodo standard di certificazione delle raccolte differenziate predisposto dalla Regione Toscana.

Anno 2015 considerato dall'inizio del servizio - Aumento 15% rispetto all'anno 2013

Anno 2016 Aumento 10 % rispetto all'anno precedente

Anno 2017 Aumento 5% rispetto all'anno precedente

Anno 2018 Aumento 5% rispetto all'anno precedente

Anno 2019 Aumento 5% rispetto all'anno precedente

Per tale motivo l'Impresa dovrà indicare all'interno del proprio **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** i propri obiettivi annuali di raccolta differenziata, che saranno anch'essi oggetto di valutazione.

Al fine di raggiungere tali obiettivi l'Impresa dovrà porre in essere ogni migliore azione di carattere operativo, pubblicitario e di sensibilizzazione della cittadinanza indicata nel proprio **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** da elaborare nel rispetto delle prescrizioni minime dettate dal presente C.S.A. e dagli altri documenti di gara, dandone sempre tempestivamente comunicazione all'Unione.

Ogni azione non prevista all'interno di tale Progetto potrà essere messa in atto dall'Impresa, a sue cure e spese senza oneri aggiuntivi rispetto al canone d'appalto, solo dopo averla proposta **AL RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DOPO AVER RICEVUTO IL RELATIVO ASSENSO DALL'UNIONE.** In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi proposti, di cui al presente articolo, il corrispettivo indicato dall'Impresa (importo aggiudicato) per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, verrà ridotto del 1,5% di mancato raggiungimento degli obiettivi proposti; la relativa quota sarà trattenuta a partire dal primo mese successivo alla verifica.

ART. 1.10 “PROGETTO TECNICO - OPERATIVO” ED OFFERTA ECONOMICA

I soggetti partecipanti, oltre alla documentazione richiesta dal bando di gara, dovranno presentare all'interno del plico per la partecipazione alla gara, specifico **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** di servizio, che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione di gara per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri indicati nel bando e nel disciplinare di gara.

Per l'elaborazione di tale Progetto dovranno essere presi in considerazione:

- il numero di abitanti;
- Le utenze domestiche e non domestiche servite con la modalità porta a porta
- Le utenze servite con il servizio di prossimità
- i quantitativi di rifiuti riportati nella Tabella ;
- le prescrizioni minime di esecuzione dei servizi indicate nel C.S.A.;
- gli allegati al C.S.A..

Nel **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** i soggetti partecipanti dovranno, tra l'altro, indicare dettagliatamente:

- il personale (livello, numero e ore di impiego di ciascun addetto);
- i mezzi e le attrezzature (tipologia, quantità, numero e ore di impiego, tipo di alimentazione (es. metano, gasolio, GPL, mezzi elettrici), caratteristiche, dimensioni ed estremi identificativi quali: marca, portata, tara, eventuali optional (ad es. sistemi di vuotatura cassonetti/bidoni) e, se già immatricolati, numero di targa o di telaio, anno immatricolazione; che intendono utilizzare per lo svolgimento di ogni tipologia di servizio richiesta.

Il **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”**, una volta approvato dall'Unione con eventuali modifiche concordate con l'Impresa, verrà assunto come riferimento per:

l'applicazione delle penali previste in caso di inadempimento;

la stesura di ordinanze e regolamenti inerenti la gestione dei rifiuti ed i servizi di nettezza urbana.

E' fatto obbligo all'impresa di far entrare in servizio tutti i mezzi e le attrezzature non inferiori, per numero e qualità, a quelli indicati nel **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** presentato in sede di gara ed approvato dall'Unione, dandone comunicazione di ogni eventuale variazione.

Il **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** complessivo di servizi deve contenere, come meglio indicato nel bando e nel disciplinare di gara, una relazione tecnica che ne illustri le caratteristiche specifiche con particolare attenzione ai seguenti elementi:

- modalità di svolgimento dei servizi;
- qualità tecnico - ambientale dei servizi erogati;
- servizi e/o forniture offerti/e gratuitamente.

I costi di elaborazione del **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** sono inclusi nel canone d'appalto.

In altra busta contenuta nel plico di partecipazione alla gara dovrà essere contenuta l'offerta economica riferita al ribasso percentuale unico ed incondizionato sull'importo annuale posto a base di gara e soggetto a ribasso, esclusi IVA ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed al corrispettivo annuale del servizio, esclusi IVA ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed articolata secondo lo schema previsto in Tabella nell'ALLEGATO C, con la specifica indicazione dell'importo relativo a ciascuna tipologia di prestazione e al servizio nella sua globalità (Corrispettivo annuo di Tabella dato dalla sommatoria dei corrispettivi annui delle singole prestazioni richieste e dei singoli Comuni). I valori complessivi si intendono esclusi IVA.

Gli importi dovranno essere espressi in € e €/kg.

Non saranno ammesse offerte che eguaglino o eccedano l'importo annuale presunto dell'appalto.

L'offerta economica dovrà contenere, inoltre le tabelle relative ad ogni singolo Comune (ALLEGATO D)

ART. 1.12 DURATA DELL'APPALTO E VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il presente appalto ha durata di 5 (cinque) anni dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito, senza necessità di preventiva disdetta.

La durata dell'appalto potrà essere inferiore a quanto, indicato nell'ipotesi in cui l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani – ATO Costa Toscana o il soggetto all'epoca competente, affidi il servizio di gestione integrata dei rifiuti di ambito prevedendo il subentro in corso di durata del presente appalto. Si specifica che in tale ipotesi il rapporto si intenderà risolto, senza che ciò possa dar luogo ad alcuna pretesa risarcitoria, indennizzo, indennità, rimborso o altro compenso eventualmente richiesto, salvo l'ordinario pagamento delle attività espletate.

I servizi dovranno essere avviati entro la data fissata nel provvedimento di assegnazione definitiva dei servizi, nel rispetto del limite di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto come previsto dall'art. 153, comma 2 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. L'Impresa resterà vincolata con la presentazione dell'offerta per 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi mentre l'Unione resterà vincolato solo dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto.

All'inizio dell'appalto verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'impresa, il “**VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**” con i contenuti e secondo le modalità previsti dall'art.304 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. L'Impresa, al momento della sottoscrizione di tale documento, dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel presente C.S.A. e nei restanti documenti di gara. La sottoscrizione di tale verbale senza obiezione alcuna, comporta da parte dell'impresa:

- la piena cognizione della consistenza dei servizi da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;
- la completa ed incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel C.S.A., nei restanti documenti di gara e nel “**PROGETTO TECNICO - OPERATIVO**” presentato in sede di gara ed approvato dal Comune;

L'Impresa è tenuta a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Unione per l'avvio dell'esecuzione del contratto; in caso di inadempienza, l'Unione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 303, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Nel caso che, a giudizio insindacabile dell'Unione, dovessero riscontrarsi circostanze tali da suggerire la consegna dei servizi in più fasi, si procederà alla consegna frazionata mediante successivi verbali provvisori e l'Impresa dovrà eseguire le prestazioni relative a ciascuno di essi senza peraltro che la stessa abbia diritto ad alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello derivante dall'offerta presentata in sede di gara. L'ultimo di tali documenti costituirà il verbale definitivo.

Ai fini della durata complessiva del contratto, il termine contrattuale decorre, in ogni caso, dalla data del primo verbale provvisorio.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Impresa non si presenta a ricevere la consegna del servizio convenientemente organizzata (con le squadre degli operai ed i mezzi operativi ed organizzati),

viene fissato un termine perentorio decorso inutilmente il quale l'Impresa stessa è dichiarata decaduta dall'aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto ed l'Unione trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del servizio, l'Impresa è esclusa dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Al termine naturale dell'appalto, l'Impresa, qualora si rendesse necessario e previa specifica richiesta formale da parte dell'Unione, deve in ogni caso garantire, per un periodo massimo indicativo di 6 (sei) mesi, la continuità dei servizi fino al completamento delle procedure, ad evidenza pubblica, di nuovo affidamento del servizio. In questo caso, rimangono inalterate tutte le condizioni e prezzi stabiliti nel contratto e nel C.S.A. salva la revisione degli stessi. L'Impresa, pertanto, non potrà pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine dell'ultimo anno di appalto revisionato ai sensi dello specifico articolo di cui presente C.S.A., nessun indennizzo per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

TITOLO II SUBAPPALTO, GARANZIE E CONTRATTO

ART. 2.1 SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto di parte del servizio deve essere sempre autorizzato dall'Unione ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art.118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

In particolare l'Impresa è tenuta:

- ad indicare, in sede di offerta, i servizi e/o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo, **INDICANDO ESPRESSAMENTE IL/I SUBAPPALTATORE/I ALL'UOPO DESIGNATO/I**. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Unione non concederà nessuna autorizzazione in tal senso;
- a provvedere al deposito del contratto di subappalto presso l'Unione almeno 20 (venti) giorni naturali e consecutivi prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, allegando una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento con il titolare del subappalto o del cottimo a norma dell'art.2359 del codice civile;
- a trasmettere, al momento del deposito del contratto di subappalto presso l'Unione, dichiarazioni e certificazioni attestanti il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione tecnica ed economica indicati nel bando di gara, proporzionali al valore percentuale delle prestazioni subappaltate rispetto all'importo complessivo dell'appalto, e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art.38 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e la non sussistenza, nei confronti dell'affidatario del subappalto, di alcuno dei divieti previsti dall'art.10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

- a trasmettere, entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascun pagamento effettuato dall'Unione nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Impresa non trasmetta all'Unione le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro tale termine, l'Unione sospenderà il successivo pagamento a favore dell'Impresa;
- ad applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%, a corrispondere eventuali oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- a far pervenire, prima dell'effettivo inizio del servizio oggetto di subappalto o di cottimo e comunque, non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dall'autorizzazione da parte dell'Unione, la documentazione dell'avvenuta denuncia, da parte del subappaltatore, agli Enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, e copia del Piano Operativo di Sicurezza del subappaltatore.

L'Impresa è responsabile dell'osservanza, da parte del subappaltatore, delle norme in materia di trattamento economico e normativo stabilite dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Impresa che resta in ogni caso l'unica e sola responsabile nei confronti dell'Unione per l'esecuzione dei servizi compresi quelli oggetto di subappalto. In ogni caso, l'Unione rimarrà completamente estraneo ai rapporti intrattenuti dall'Impresa con i terzi per l'esecuzione dei citati servizi.

L'Unione provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto, previa acquisizione del DURC del subappaltatore, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta completa della documentazione prevista dall'art. 118, commi 2 e 8, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a €.100.000,00, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Unione sono ridotti della metà.

Non si considera subappalto:

il noleggio di automezzi e/o attrezzature purché l'uso venga effettuato con personale dell'Impresa e sotto la piena responsabilità della stessa;

la fornitura di materiali ed attrezzature;

l'affidamento dei servizi da parte dei soggetti di cui all'art.34, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ai propri consorziati.

L'inizio del subappalto decorre dal giorno successivo alla notifica dell'autorizzazione al subappalto concessa dall'Unione.

L'Impresa potrà avvalersi del subappalto, anche nel caso di varianti dei servizi in corso di esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. In tal caso l'indicazione di volersi avvalere di tale facoltà dovrà essere fornita in sede di affidamento delle varianti.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 10, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili.

Nella stesura dei contratti di subappalto e di subaffidamento l'Impresa deve rispettare quanto disposto dalla L.136/2010 e s.m.i.. L'Unione vigilerà sull'osservanza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'Impresa, l'impresa subappaltatrice o l'impresa subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità di cui all'art.3 della L.136/2010 e s.m.i. dovrà procedere alla risoluzione del relativo contratto informandone l'Unione e la Prefettura competente.

ART. 2.2 CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., l'offerta da presentare per l'affidamento dei servizi deve essere corredata da una cauzione provvisoria, come meglio specificato nel disciplinare di gara.

ART. 2.3 CAUZIONE DEFINITIVA

In caso di affidamento, a pena di revoca dello stesso, l'Impresa dovrà presentare, prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto e/o della stipulazione del contratto, una cauzione definitiva ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., come meglio specificato nel disciplinare di gara.

La cauzione definitiva, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del rimborso delle somme pagate in più all'Impresa rispetto alle risultanze della liquidazione finale, del risarcimento dei danni nonché delle spese che eventualmente l'Unione dovesse sostenere a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Impresa o nel caso di danni ambientali dalla stessa cagionati a qualunque titolo. Qualora l'importo della cauzione non sia sufficiente a coprire i danni e gli indennizzi dovuti, l'Unione, fatta salva ogni altra azione a tutela dei propri interessi, ha la facoltà di promuovere il sequestro di macchine ed automezzi di proprietà dell'Impresa nelle necessarie quantità. Rimane comunque riservato il diritto al risarcimento dei danni e al rimborso delle maggiori spese sostenute dall'Unione.

Il deposito cauzionale deve permanere valido fino all'emissione, da parte dell'Unione, del Certificato di verifica di conformità delle prestazioni eseguite o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

L'Impresa è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'Unione dovesse avvalersi, in tutto o in parte, entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data della relativa richiesta, pena trattenuta

del corrispondente importo dal pagamento delle somme dovute all'Impresa fino all'avvenuto reintegro. In alternativa l'Unione potrà procedere a reintegrare d'ufficio la cauzione, a spese dell'Impresa, prelevandone il relativo importo dal canone d'appalto.

La cauzione definitiva verrà restituita, comunque, dopo che l'Impresa avrà dimostrato il completo esaurimento degli obblighi contrattuali, inclusi i versamenti degli oneri sociali previsti dalla normativa vigente per la mano d'opera impiegata, la cui estinzione dovrà essere verificata dall'Unione mediante richiesta e ottenimento del DURC. In assenza di tali requisiti la garanzia definitiva verrà trattenuta dall'Unione fino all'adempimento delle condizioni suddette. Vale inoltre quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'Impresa, la cauzione sarà incamerata dall'Unione, in via parziale o totale sino alla copertura dei danni e degli indennizzi dovuti all'Unione. L'Unione ha inoltre il diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori impiegati nelle prestazioni appaltate.

In caso di irregolarità delle dichiarazioni indicate nella cauzione, l'Unione inviterà l'impresa interessata a regolarizzarle fissando un termine congruo; qualora la stessa non abbia provveduto entro detto termine e non abbia addotto valide giustificazioni, si procederà a revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento della cauzione provvisoria. In tal caso all'impresa interessata saranno addebitate le spese sostenute dall'Unione per l'affidamento dell'appalto a terzi.

Anche la mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte dell'Unione, il quale aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà essere adeguata, su richiesta dell'Unione, in caso di variazioni del corrispettivo.

ART. 2.4 STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'Impresa mentre sarà impegnativa per l'Unione solo dopo che l'atto di aggiudicazione sarà divenuto esecutivo.

La stipulazione del contratto avverrà non prima di 35 (trentacinque) giorni naturali e consecutivi dall'invio della comunicazione di aggiudicazione definitiva.

La stipula del contratto risponderà ai dettami di quanto indicato dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il presente C.S.A. formerà parte integrante e sostanziale del contratto.

ART. 2.5 DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO

Oltre al presente C.S.A. faranno parte integrante del contratto di appalto, tra l'altro:

gli allegati al presente C.S.A.;

l'offerta dell'Impresa. Si ribadisce che il prezzo offerto dall'Impresa derivante dall'applicazione del

ribasso unico ed incondizionato offerto in sede di gara si intende accettato dall'Impresa in base a calcoli di sua convenienza, e quindi a tutto suo rischio, avendo la stessa preso visione dell'ambito e della consistenza dei servizi, valutato le modalità operative attuabili, e tenuto conto delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione dei servizi. Il prezzo offerto derivante dall'applicazione del ribasso unico ed incondizionato offerto in sede di gara è quindi fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità fatti salvi i meccanismi di revisione di cui al presente C.S.A., nonché l'eventuale applicazioni di penali previste dal medesimo C.S.A.;

il **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** presentato in sede di gara e approvato dall'Unione;

il Piano Operativo di Sicurezza presentato dall'Impresa ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 2.6 SPESE CONTRATTUALI E ONERI FISCALI

Tutte le spese di contratto, da stipularsi in forma pubblica amministrativa, di bollo, di registro, di quietanza, di diritti fissi di segreteria e scritturazione, le spese per il numero di copie del contratto che saranno necessarie, nonché ogni altra spesa allo stesso accessoria e conseguente, saranno a carico dell'Impresa.

Il contratto verrà stipulato presso la sede dell'Unione a rogito del Segretario.

ART. 2.7 CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

A pena di nullità e di risarcimento dei danni a favore dell'Unione, è vietato all'Impresa cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto di cui al presente appalto salvo quanto previsto dall'art. 1406 e seguenti del Codice Civile, dall'art. 51 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per le vicende soggettive del candidato, dell'offerente e dell'aggiudicatario e dall'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per le vicende soggettive dell'esecutore.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 117 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

TITOLO III DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 3.1 CARATTERE DEI SERVIZI E SOSPENSIONI

I servizi contemplati nel presente C.S.A. sono definiti “servizi locali indispensabili dei comuni” dal D.M. 28 maggio 1993 e s.m.i., costituiscono “attività di pubblico interesse” ai sensi dell’art.178 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono sottoposti alla normativa dettata dai medesimi decreti.

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati dall’Impresa all’Unione, e, per quanto applicabili, nei casi e secondo le modalità previsti dall’art. 308 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Tra le cause di forza maggiore viene annoverato lo sciopero delle maestranze a condizione che lo stesso rispetti le norme per l’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali previsti dalla Legge 12/06/1990 n. 146 come modificata con la Legge 11/04/2000 n. 83 e s.m.i., da leggi correlate e/o da provvedimenti vincolanti della competente Autorità.

In particolare l’Impresa dovrà dare preavviso scritto dello sciopero, nelle rispetto delle tempistiche di legge previste, al Direttore dell’esecuzione del contratto e collaborare con l’Unione nel diffonderne l’informazione alle utenze.

I servizi non resi dovranno essere recuperati nel giorno lavorativo immediatamente successivo a quello dello sciopero pena detrazione dell’ammontare per i servizi non resi dalle fatture dell’Impresa.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi del presente C.S.A., scioperi del personale che dipendessero da cause locali e/o direttamente imputabili all’Impresa, quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l’anomala permanente distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto nel contratto, ecc..

In caso di arbitrario abbandono o ingiustificata sospensione, anche parziale, dei servizi, l’Unione, previa diffida a mezzo fax ad attivare immediatamente il servizio e salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni subiti, potrà rivolgersi ad altra impresa del settore, rivalendosi sull’Impresa per i costi sostenuti, fatte salve l’applicazione delle penalità previste dal presente C.S.A. e la facoltà di risoluzione del contratto.

Inoltre, nel caso in cui si ravvisi il configurarsi, nel fatto medesimo, degli estremi di reato di cui all’art.340 C.P., l’Unione segnalerà il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 3.2 PROPRIETA’ DEI RIFIUTI - CONTRIBUTI E PROVENTI DERIVANTI DAI RIFIUTI -

Tutte le materie di rifiuto costituenti l’oggetto del servizio di raccolta e trasporto RSU sono di proprietà dell’Unione, anche se il trasporto e lo smaltimento di esse, ad esclusione degli abiti, avviene ad esclusiva cura dell’Impresa e sotto la sua esclusiva responsabilità.

L'Impresa è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente C.S.A.. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico dell'Impresa.

I proventi derivanti dall'avvio al recupero delle frazioni di rifiuti riciclabili, raccolte attraverso il servizio di "porta a porta", ed i corrispettivi derivanti dalla sottoscrizione delle apposite convenzioni con il CONAI, con i relativi Consorzi di "filiera" e con altri consorzi di recupero, saranno di pertinenza dell'Impresa.

L'Unione invierà a tali consorzi, su richiesta dell'Impresa, le necessarie deleghe debitamente sottoscritte.

L'Impresa dovrà fornire al Direttore dell'esecuzione del contratto, con cadenza annuale, le seguenti informazioni:

- somme introitate dalla vendita dei rifiuti;
- contributi introitati tramite conferimento dei rifiuti ai Consorzi di filiera;

con relativa fascia di qualità attribuita per ogni tipologia di rifiuto conferito, indicandone il periodo di riferimento, allo scopo di una puntuale verifica nel merito di una corretta differenziazione da parte delle utenze.

ART. 3.3 SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - INDIVIDUAZIONE IMPIANTI FINALI - TRASPORTO RIFIUTI

Gli oneri di smaltimento, selezione e recupero di tutte le frazioni di rifiuto, ad esclusione, degli abiti, sono a carico dell'Impresa, compresi i costi di esecuzione di eventuali analisi di classificazione eventualmente necessarie.

I codici CER, da specificare nel **"PROGETTO TECNICO – OPERATIVO"**, da attribuire a ogni singolo rifiuto dovranno essere inerenti alle tipologie merceologiche previste dal servizio, e valutate dalla Commissione.

L'Impresa dovrà comunicare all'Unione l'elenco degli impianti finali dalla stessa individuati, nel rispetto delle norme relative ai consorzi obbligatori esistenti, con indicazione dei relativi estremi dei provvedimenti autorizzativi.

La disponibilità giornaliera degli impianti dovrà essere verificata direttamente dall'Impresa, pertanto viene tassativamente esclusa la possibilità, da parte dell'Impresa, di richiedere maggiori oneri per eventuali lunghe attese presso gli impianti finali e/o per i trasporti conseguenti alla mancata accettazione dei rifiuti da parte degli stessi.

Tutti gli oneri di trasporto dei rifiuti sono a carico dell'Impresa senza costi aggiuntivi per l'Unione, qualsiasi sia la distanza tra i comuni facenti parte l'Unione e gli impianti finali.

Per il conferimento dei rifiuti agli impianti finali, l'Impresa deve uniformarsi alle norme di

carattere igienico - sanitario nonché a quelle di carattere tecnico - logistico fissate dai gestori degli stessi.

L'Unione non riconoscerà alcun compenso all'Impresa nemmeno per eventuali attività di trasporto di RAEE affidate alla stessa dal Centro Di Coordinamento (CDC) RAEE ai sensi della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La responsabilità dell'Impresa opera in ogni fase del servizio e nella fattispecie durante la raccolta, il trasporto ed il conferimento all'impianto finale sino all'ottenimento della quarta copia del formulario di identificazione rifiuti debitamente controfirmata dall'impianto regolarmente autorizzato o di analogo documento comprovante il conferimento, purché conforme alla normativa vigente.

Tutte le operazioni di trasporto dovranno essere eseguite con la massima cura per non sporcare o lasciare residui sulle strade.

L'Impresa è responsabile della qualità dei materiali raccolti, secondo quanto specificato nel presente capitolato.

Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento e recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico dell'Impresa.

ART. 3.4 REGISTRO DI CARICO E SCARICO - FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE SISTRI - DATI SUI RIFIUTI E MUD- PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO NEI SINGOLI COMUNI

L'impresa dovrà provvedere a proprie cura e spese e sotto la propria responsabilità civile e penale:

alla fornitura, vidimazione, tenuta e corretta compilazione del registro di carico e scarico, di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti raccolti sul territorio e nei cimiteri comunali.

L'Impresa si impegna a conservare il registro di carico e scarico:

dei rifiuti raccolti sul territorio presso una propria sede della quale dovrà comunicare gli estremi all'Unione. Nel caso di visite ispettive da parte di Enti di controllo che richiedessero di prenderne visione, l'Impresa dovrà provvedere alla consegna dello stesso presso la sede dell'Unione entro 2 (due) ore dalla relativa richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, senza oneri aggiuntivi per l'Unione.

registri di carico e scarico non più in uso, andranno tempestivamente consegnati all'Unione per la loro conservazione per il tempo previsto dalla normativa vigente in materia;

alla fornitura, vidimazione, compilazione e corretta gestione dei formulari di identificazione e trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dei rifiuti raccolti sul territorio;

alla presentazione al Direttore dell'esecuzione del contratto entro il quindicesimo giorno di ogni mese, di un prospetto riassuntivo di ogni conferimento del mese precedente effettuato presso i luoghi di smaltimento ed, entro il ventesimo giorno del mese, tutta la relativa documentazione (formulari di identificazione rifiuto, bollettini di pesata degli impianti di conferimento, ecc.). Sul prospetto deve essere riportata l'indicazione della provenienza del rifiuto,;

provvedere alla completa stesura del MUD, al pagamento dei diritti di segreteria e al recapito nelle sedi di competenza ad ogni scadenza annuale prevista da legge. Prima di procedere alla consegna del MUD, l'Impresa dovrà sottoporlo al controllo da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. Restano in capo all'Unione gli adempimenti di inserimento dei dati sui rifiuti nell'applicativo O.R.SO. - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale;

a trasmettere alla Banca Dati ANCI - CONAI tutti i dati e le informazioni obbligatorie per i soggetti convenzionati, relativi al funzionamento dell'Accordo in essere e alle attività di raccolta dei materiali di imballaggio.

Sarà compito del Responsabile dell'esecuzione del contratto fornire all'Impresa le documentazioni di legge relative:

- agli abiti raccolti da società terze convenzionate con l'Unione;

Sarà compito della Ditta aggiudicataria fornire all'Unione il Piano Finanziario dei singoli Comuni sulla base del quale verrà determinata la tariffa e l'articolazione tariffaria

ART. 3.5 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo presunto per i 5 (cinque) anni relativo all'espletamento di tutti i servizi indicati nel presente C.S.A. (esclusi gli eventuali interventi straordinari) ammonta a complessivi €. **37.788.664,73** oltre IVA, di cui:

€. **35.000,00** oltre IVA per oneri della sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non soggetti a ribasso;

€. **37.753.664,73** oltre IVA, da rideterminare in funzione dell'offerta economica presentata in sede di gara e delle prestazioni effettivamente rese nel corso dell'appalto, per l'esecuzione delle prestazioni richieste.

Il canone annuale presunto posto a base d'appalto corrisponde a €. **7.757.732,95** oltre IVA di cui:

€. **7.000,00** oltre IVA per oneri della sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non soggetti a ribasso;

€. **7.550.732,92** oltre IVA, da rideterminare in funzione dell'offerta economica presentata in sede di gara e delle prestazioni effettivamente rese nel corso dell'appalto, per l'esecuzione delle prestazioni richieste;

Tali importi si intendono comprensivi di oneri vari, attrezzature, mezzi, prodotti, materiali, manodopera, viaggi, trasferte del personale, responsabilità, oneri di sicurezza propri dell'Impresa, spese generali, utile d'impresa, e quanto altro indicato nel presente C.S.A., nei restanti documenti di gara e nel **"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO"** presentato in sede di gara ed approvato dall'Unione, a carico dell'Impresa, aventi come fine l'attuazione ed il completamento a perfetta regola d'arte dei singoli servizi dati in appalto ed effettivamente svolti secondo le modalità e le specifiche in essi indicate; gli stessi si intendono pertanto remunerativi per tutte le prestazioni previste per implicita ammissione dell'Impresa.

La determinazione dei corrispettivi per le attività previste dal presente C.S.A. e non comprese nel canone fisso, avverrà computando le prestazioni a misura.

NON SONO AMMESSE OFFERTE PARI O IN AUMENTO.

QUADRO ECONOMICO	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	
TOT. ANNUO A BASE D'ASTA (esclusi Oneri per la Sicurezza) IVA 10% esclusa	
TOT. ANNUO ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso) IVA 10% esclusa	
TOT. ANNUO (inclusi oneri per la sicurezza) IVA 10% esclusa	
TOT. ANNUO IVA 10%	
TOT. ANNUO (inclusi oneri per la sicurezza) IVA 10% inclusa	
TOT. APPALTO A BASE D'ASTA (esclusi Oneri per la Sicurezza) IVA 10% esclusa	
TOT. APPALTO ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso) IVA 10% esclusa	
TOT. APPALTO (inclusi oneri per la sicurezza) IVA 10% esclusa	
TOT. APPALTO IVA 10%	
TOT. APPALTO (inclusi oneri per la sicurezza) IVA 10% inclusa	

ART. 3.6 CANONE ANNUO

Il canone annuo dell'appalto al netto del ribasso offerto dall'Impresa in sede di gara, si intende remunerativo per tutti gli oneri, obblighi e prestazioni contrattuali e di legge, previsti contrattualmente a fronte dell'espletamento dei servizi richiesti dal presente C.S.A. in condizioni di perfetta efficienza e regolarità.

Quale corrispettivo, al netto dell'IVA, di tutte le prestazioni di cui al presente C.S.A. spettano all'Impresa:

1. il corrispettivo derivante dall'applicazione del ribasso unico ed incondizionato offerto in sede di gara;
2. i compensi per l'aggiornamento del corrispettivo a seguito di revisione prezzi o rideterminazione per mutata estensione originaria dei servizi;
3. i compensi per eventuali servizi aggiuntivi, speciali od occasionali svolti dall'Impresa per conto dell'Unione, qualora affidati ai sensi di quanto previsto dal presente C.S.A..

ART. 3.7 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il canone annuo, depurato del ribasso offerto, per i servizi sopra determinati avverrà per mezzo di cessione di credito pro soluto ed a titolo gratuito ex art.1260 C.C. e segg. da parte dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana (cedente) all'Appaltatore (cessionario), dei crediti che la stessa Unione vanta nei confronti dei Comuni beneficiari del servizio e per conto dei quali il presente appalto è stipulato in rate mensili posticipate ciascuna pari a 1/12 (un/dodicesimo) del canone annuo contrattualmente convenuto.

I pagamenti all'Impresa saranno eseguiti dai singoli Comuni in base ad emissione di regolari fatture relative al canone mensile previsto contrattualmente.

I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del Responsabile dell'esecuzione del contratto, confermato dal Responsabile del procedimento, delle prestazioni effettuate, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. L'Impresa assume gli obblighi di cui all'art.3 della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., sia relativi ai rapporti diretti con l'Unione sia relativi ai rapporti con i subappaltatori ed i subcontraenti interessati alle prestazioni dedotte nel presente appalto, inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari.

La liquidazione di ciascuna fattura verrà effettuata, previa verifica d'ufficio della regolarità contributiva dell'Impresa e delle eventuali imprese subappaltatrici o sub contraenti, esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, prendendo come riferimento la data di protocollazione della fattura, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2011/7/UE, previo ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Ogni bonifico dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n.3, del codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico.

L'Impresa dovrà pertanto comunicare all'Unione, per iscritto e nei termini prescritti, gli estremi:

- del/i proprio/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i alle commesse pubbliche di

cui all'art.3, commi 1 e 7, della L.136/2010 e s.m.i., con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura al/alla quale è/sono dedicato/i;

- le generalità e relativo codice fiscale di ciascun delegato ad operare su tale/i conto/i corrente/i;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Unione verificherà, in occasione di ogni pagamento all'Impresa e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'inadempimento degli obblighi di cui all'art.3 della Legge 136/2010 e s.m.i. accertato dall'Unione comporta, ai sensi del medesimo articolo, la risoluzione di diritto del contratto. Resta fermo che i pagamenti di corrispettivi superiori ad €. 10.000,00 sono subordinati al positivo esito delle verifiche che l'Unione, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 e s.m.i. e del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 e s.m.i., è tenuto ad effettuare nei confronti dell'aggiudicatario tramite Equitalia S.p.A. per la verifica dell'esistenza di inadempienze del beneficiario derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. In caso di inadempienze, si potrebbe determinare un ritardo nel pagamento ed anche l'eventuale pignoramento totale o parziale della cifra dovuta. Stante il suddetto obbligo resta inteso che il mancato rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti o gli eventuali mancati pagamenti derivanti dall'applicazione della suddetta norma non potranno essere intesi come morosità e come tali non potranno impedire la regolare esecuzione del contratto. L'Unione si impegna a dare all'Impresa sollecita informazione del blocco dei pagamenti imposti da Equitalia.

In caso di fatture irregolari o sprovviste di qualsiasi documento attestante la prestazione del servizio, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di spedizione di comunicazione scritta dell'Unione fino a regolarizzazione della situazione.

In caso di crediti maturati dall'Unione dovuti o generati da errori di fatturazione e contestazioni, verrà sospeso il pagamento fino a presentazione di nota di accredito da emettersi entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, dalla data di ricezione della relativa richiesta dell'Unione.

Le fatture devono contenere l'indicazione del CIG, del mese di riferimento, del numero e della data del provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa, e riportare, per ogni Comune servito, i costi mensili delle singole prestazioni, desumibili dall'aggiudicazione o da successivi provvedimenti. Eventuali variazioni delle modalità di fatturazione potranno essere richieste dall'Unione all'Impresa la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia.

Gli importi relativi ad eventuali congruagli che si rendessero necessari in applicazione del contratto stipulato, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo tra l'Unione e l'Impresa.

L'Unione invierà all'Impresa i provvedimenti di assunzione degli impegni di spesa.

Eventuali servizi extracontrattuali devono essere fatturati con indicazione del numero e data del provvedimento comunale del relativo impegno di spesa.

Ogni prestazione effettuata non sarà liquidata se non richiesta con regolare ordine di servizio emesso dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in caso di ottenimento da parte del Responsabile del procedimento di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50%; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Unione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. in caso di ottenimento del DURC dell'Impresa negativo per due volte consecutive, il Responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto, proporrà, ai sensi dell'art. 135, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi per la presentazione delle controdeduzioni. Ove l'ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, l'Unione pronuncerà, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 118, comma 8, del Lgs. 163/2006 e s.m.i., dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico di cui all'art. 8 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, ultimo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., impiegato nell'esecuzione del contratto, il Responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Impresa, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, sospendendo il pagamento dei corrispettivi, senza che l'Impresa possa opporre eccezioni ed avere titolo a risarcimento di danni o al riconoscimento di interessi per detta sospensione.

Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Comune potrà pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Impresa. Tali pagamenti saranno provati dalle quietanze predisposte a cura del Responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati. Nel caso in cui vi siano formali contestazioni dell'Impresa alla tipologia di richiesta di cui sopra, il Responsabile del procedimento provvederà a trasmetterle, insieme alle richiesta stessa, alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

In caso di subappalto, qualora l'Impresa non rispetti l'obbligo di cui all'art. 118, comma 3, del Lgs. 163/2006 e s.m.i. per contestazione della regolarità dei servizi prestati dal subappaltatore si applicherà quanto previsto dall'art. 170, comma 7, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

ART. 3.8 INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI

Qualora i Comuni non rispettassero i termini di pagamento previsti dal presente C.S.A. l'Impresa provvederà a notificare agli stessi ingiunzione ad effettuare l'accredito entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell'ingiunzione medesima. Decorso infruttuosamente tale termine, l'Impresa avrà diritto all'applicazione e riconoscimento degli interessi, calcolati dal giorno successivo al termine di pagamento previsto alla data di effettivo accredito del pagamento e secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente in materia di transazioni tra imprese e pubbliche amministrazioni.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili all'Unione, non daranno diritto ad indennità di qualsiasi genere da parte dell'Impresa né alla richiesta di scioglimento del contratto.

ART. 3.9 RIDETERMINAZIONE PERIODICA DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE PER MUTATA ESTENSIONE ORIGINARIA DEI SERVIZI

Variazioni percentuali inferiori al +/-5%:

di numero di utenti serviti per i servizi di raccolta dei rifiuti;

di lunghezza o superficie dei percorsi/aree oggetto del servizio di pulizia meccanizzata delle strade;

rispetto a quelli indicati nel presente C.S.A. e/o nei relativi allegati, che si dovessero determinare nel corso dell'appalto rispetto a quanto indicato nei documenti di gara, non daranno luogo ad alcuna revisione dei prezzi né in aumento né in diminuzione.

Quando uno o più di tali limiti fosse superato, la parte interessata dovrà presentare all'altra una richiesta dettagliata, attestante la necessità di adeguare mezzi, attrezzature e/o personale in servizio per soddisfare l'accresciuta entità della prestazione, che sarà la base per una valutazione congiunta per un eventuale adeguamento dei corrispettivi dovuti, da parametrare in funzione dei prezzi unitari di aggiudicazione di cui alla Tabella 3 e alla Tabella 4. L'adeguamento in aumento dovrà essere oggetto di liquidazione a partire dalla fatturazione del servizio relativo al mese in cui viene conclusa la valutazione di cui sopra.

ART. 3.10 REVISIONE PREZZI PER L'ADEGUAMENTO DELL'INDICE ISTAT

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente C.S.A. sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dall'art. 115 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

In particolare i prezzi unitari di aggiudicazione non potranno subire variazioni nel corso del primo anno di validità dell'appalto.

A partire dal secondo anno i corrispettivi contrattuali, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., potranno essere sottoposti a revisione, sia in aumento che in diminuzione, che interverrà sulla base di un'istruttoria condotta con riferimento ai dati di cui all'art.7, comma 4, lett. C), ove

possibili, e comma 5 del medesimo decreto.

In alternativa, nelle more della pubblicazione dei costi standardizzati di beni e servizi, il calcolo della revisione verrà effettuato in base alle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di impiegati ed operai (indice FOI nazionale), pubblicato sul sito www.istat.it.

La definizione dell'importo relativo alla revisione avverrà annualmente, con riguardo alla data di stipulazione del contratto o di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Agli effetti tutti di cui sopra si intende che ogni voce revisionabile assume come valore base quello desunto dall'aggiudicazione che resterà immutato nella sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o nella stipulazione del contratto. Pertanto nessuna revisione verrà riconosciuta per il periodo intercorrente dall'aggiudicazione alla definitiva sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o stipulazione del contratto. L'aggiornamento in aumento si effettua su richiesta documentata dell'Impresa. In caso di aggiornamento in diminuzione l'Unione potrà procedere d'ufficio.

L'Unione dovrà predisporre apposito atto amministrativo per la definizione dell'importo dovuto per la "revisione" a seguito di apposita istruttoria da concludersi entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.

L'aggiornamento in aumento o in diminuzione dovrà essere oggetto di liquidazione a partire dalla fatturazione delle prestazioni rese nel mese in cui viene comunicato all'Impresa l'esito di tale istruttoria.

In ogni caso, nelle more della determinazione della revisione prezzi, i servizi non potranno essere sospesi o interrotti per nessuna ragione.

ART. 3.11 SERVIZI NON PREVISTI E VARIAZIONI

In caso di necessità e urgenze il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà apportare, tramite ordini di servizio scritti trasmessi via fax o via mail, modifiche istantanee al programma giornaliero dei servizi che il personale dell'Impresa dovrà attuare con decorrenza immediata. L'impresa ne riconosce, per ogni effetto e conseguenza, la piena efficacia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 311, comma 6, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Resta in facoltà dell'Impresa presentare in forma scritta, entro 3 (tre) ore dal ricevimento degli stessi, le osservazioni che ritenesse opportune anche in merito a compensi aggiuntivi, da comprovare con adeguata documentazione tecnico - economica.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.:

L'Unione si riserva la facoltà di apportare agli interventi o alle modalità del servizio quelle variazioni in aumento o in diminuzione che riterrà opportune nell'interesse dell'utenza, della buona riuscita e dell'economia dei servizi, nonché derivanti dall'adeguamento a nuove disposizioni di legge, di regolamenti, anche comunali, o direttamente emanate dagli enti competenti in materia di igiene, sanità ed ambiente, che dovessero intervenire durante la durata del contratto;

L'Impresa si obbliga all'esecuzione di eventuali servizi/forniture non previsti come quantificazione e/o tipologia nel presente appalto, oltre ad interventi aventi carattere d'urgenza; il tutto sarà strettamente attinente alle caratteristiche ed alla natura stessa specificate nel presente C.S.A..

L'Impresa dovrà provvedere alle variazioni e/o all'esecuzione di servizi/forniture non previsti solamente dopo averne ricevuto l'ordine scritto e firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ogni aggiornamento dei compensi delle prestazioni, in aumento o in diminuzione, dovrà essere oggetto di liquidazione a partire dalla fatturazione del servizio relativo al mese in cui si sono verificate le variazioni.

L'Impresa è obbligata ad assoggettarsi alle variazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art.311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., alle stesse condizioni previste dal contratto.

Oltre all'aggiornamento del corrispettivo relativo alle mutate prestazioni, l'Impresa non avrà diritto a nessun'altra indennità.

Per i servizi e le modifiche di cui alle precedenti lettere a) e b), il compenso delle prestazioni in aumento o la riduzione per le prestazioni in diminuzione verranno concordati di volta in volta, assumendo come prezzi di riferimento i prezzi unitari di aggiudicazione revisionati secondo quanto previsto dal presente C.S.A.

In caso di compensi per servizi il cui costo non è ricavabile dai prezzi unitari di aggiudicazione, gli stessi sono preventivamente fissati in contraddittorio tra le due parti tramite sottoscrizione di apposito "verbale di concordamento nuovi prezzi"; qualora non si pervenga ad un accordo, l'Unione potrà rivolgersi, per lo svolgimento dei servizi in questione, ad altra impresa del settore senza che l'Impresa possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie.

L'Unione si riserva il diritto di stralciare dall'appalto, con conseguente adeguamento dei corrispettivi dovuti, tutti quei servizi, interventi e somministrazioni per i quali ritenesse:

- di provvedere in altro modo,
- di procedere alla loro disattivazione o al loro ridimensionamento,

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., senza che l'Impresa possa vantare compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie.

Nel caso in cui le variazioni di cui al comma 2 dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. superino il limite di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, l'Unione procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'Impresa.

Resta salvo che al di là del limite del quinto del prezzo dell'appalto, in aumento o in diminuzione, l'Impresa ha diritto a recedere dal contratto; in tal caso avrà diritto al pagamento delle prestazioni fino a quel momento rese a termine di contratto.

All'inizio di ogni semestre dall'assunzione dei servizi è effettuata una **VERIFICA DI CONFORMITÀ IN CORSO DI ESECUZIONE**, come previsto dagli art. 313 e 317 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., volta,

altresì, a valutare i risultati raggiunti, in termini di qualità ed efficienza. In base agli esiti di tale verifica, l'Impresa e/o l'Unione potrà/potranno, tra l'altro, proporre modifiche da apportare al **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** presentato in sede di gara ed approvato dall'Unione.

L'Unione, qualora si rendesse necessario ordinare l'esecuzione di servizi di cui al presente C.S.A. presso aree o edifici di proprietà privata, può, in caso di inadempienza del privato, disporre tramite l'Impresa, l'esecuzione d'ufficio degli interventi suddetti, rivalendosi sul privato per i relativi costi sostenuti, calcolati secondo quanto sopra specificato. L'Impresa dovrà fatturare i costi relativi all'espletamento dei servizi richiesti direttamente all'Unione. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa se non è disposta dal Responsabile dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dall'Unione nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione del contratto lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni dettate dallo stesso.

ART. 3.12 SERVIZI COMPLEMENTARI

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'Unione potrà affidare all'Impresa **SERVIZI COMPLEMENTARI**, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto iniziale, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- tali servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti all'Unione, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

verranno concordati di volta in volta, assumendo come prezzi di riferimento i prezzi unitari di aggiudicazione revisionati secondo quanto previsto dal presente C.S.A..

In caso di compensi per servizi il cui costo non è ricavabile dai prezzi unitari di aggiudicazione, gli stessi sono preventivamente fissati in contraddittorio tra le due parti tramite sottoscrizione di apposito “verbale di concordamento nuovi prezzi”.

ART. 3.13 SEDI DELL'IMPRESA ED ELEZIONE DI DOMICILIO

Entro 3 (tre) mesi naturali e consecutivi dalla data di primo avvio dei servizi, e per tutta la durata dell'appalto, l'Impresa è tenuta ad assumere una sede operativa nel territorio del comprensorio dei comuni facente parte dell'Unione, al fine di garantire un'immediata reperibilità.

Gli oneri per l'acquisizione o locazione della sede operativa, nonché per la sua gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadono integralmente sull'Impresa.

Tale sede dovrà essere comprensiva di deposito mezzi e attrezzature, eventuale officina per riparazione mezzi ed attrezzature, area per la pulizia e disinfezione dei mezzi ad opera di personale specializzato, spogliatoi e docce a servizio degli operatori addetti ai servizi dati in appalto. I suddetti locali devono essere preventivamente autorizzati tramite tutti i provvedimenti previsti da vigenti leggi e regolamenti e rispondere a tutti i requisiti di legge in materia di edilizia, sicurezza ed igiene.

L'Impresa dovrà inoltre disporre di un ufficio, valido a tutti gli effetti giuridici e amministrativi, ubicato anche in un luogo diverso da quello di tale sede operativa, a cui saranno inviate le comunicazioni di servizio, le contestazioni, le diffide e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti tra l'Unione ed Impresa. Tale ufficio dovrà essere dotato di fax, posta elettronica CERTIFICATA e telefono, presidiato, dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 18.00 continuato.

Al momento della stipula del contratto, l'Impresa dovrà dichiarare il proprio domicilio a tutti gli effetti del contratto stesso nel caso sia diverso da quello della sede legale. L'Impresa dovrà inoltre comunicare l'ubicazione della propria sede operativa ed i relativi recapiti (telefono, fax, PEC).

ART. 3.14 RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA

L'Impresa, nella gestione del servizio, individuerà un Responsabile Tecnico tra il proprio personale dipendente che abbia conseguito almeno il diploma di scuola media superiore e abbia almeno 2 anni di esperienza maturati nella specifica attività dell'Impresa.

Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o della stipulazione del contratto, l'Impresa dovrà indicare il nominativo del Responsabile Tecnico designato e presentare idonea documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti minimi sopra indicati da parte dello stesso.

Il Responsabile Tecnico dell'Impresa per l'appalto in oggetto, ha il compito di:

intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del servizio, svolgendo il ruolo di diretto interlocutore con l'Unione per tutto quanto concerne la gestione tecnica ed operativa del servizio in appalto;

coordinare, gestire e controllare il personale dell'Impresa;

con spirito di fattiva e leale collaborazione nei confronti dell'Unione.

Tale Responsabile, in particolare, deve:

garantire la propria reperibilità dalle ore 6.00 alle ore 18.00, dal lunedì al sabato, esclusi i giorni festivi, mediante l'utilizzo di strumentazione idonea, la cui fornitura ed i costi di utilizzo sono a carico dell'Impresa. In caso di malattie o ferie, il Responsabile Tecnico dovrà essere sostituito da altro addetto formalmente delegato dall'Impresa, previa tempestiva comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto;

rendersi disponibile per l'effettuazione di sopralluoghi congiunti con il Direttore dell'esecuzione del contratto presso utenze particolarmente problematiche dal punto di vista della gestione dei

rifiuti e per la risoluzione di problematiche varie riscontrate sul territorio;

deve presentarsi, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, presso l'Area Tecnica Ambientale dell'Unione per il ritiro di eventuali "ordini di servizio" e per relazionare sull'andamento dei servizi;

comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto mensilmente, il primo giorno mensile di lavoro, entro le ore 8.00, la lista completa degli operatori con l'indicazione del servizio svolto dagli stessi. Qualsiasi variazione al prospetto mensile dovrà essere comunicata entro la giornata lavorativa del suo verificarsi;

gestire, in modo continuativo, la sicurezza del personale dipendente dall'Impresa, e coordinare, dal punto di vista operativo e della sicurezza, le eventuali imprese subappaltatrici, per rendere compatibili e coerenti le attività svolte dalle stesse nell'ambito del presente C.S.A. e per coordinare i piani e le misure per la sicurezza adottati ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in conformità ai Documenti di Valutazione dei Rischi redatti da ciascuna impresa;

disporre e controllare l'adozione e la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche e delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, l'impiego delle cautele imposte da leggi e regolamenti per la tutela dell'integrità fisica del personale addetto al servizio (relativamente all'impresa propria e a quelle subappaltatrici) e dei terzi e per la tutela dei beni pubblici e privati;

stabilire e far rispettare le direttive relative alle procedure di sicurezza e ambientali che devono essere osservate nella gestione di materiali infiammabili, tossico-nocivi o pericolosi;

assicurarsi che per l'esecuzione del servizio sia scelto personale capace ed idoneo, istruito preventivamente sul servizio da svolgere e sulle modalità operative dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi individuali di protezione (DPI) previsti;

assicurarsi che tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature dell'Impresa siano mantenuti in ogni momento, a cura della stessa, in perfetto stato di efficienza.

L'Impresa dovrà indicare, all'interno del **"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO"**, le modalità di esecuzione del controllo dei servizi appaltati sia da parte del proprio Responsabile Tecnico che di eventuali altre figure professionali dalla stessa individuate.

ART. 3.15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - CONTROLLI

Responsabile del procedimento unico per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di cui all'art.10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e all'art. 272 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. è il Dirigente dell'Area Tecnica Ambientale dell'Unione. Ad esso sono assegnate le funzioni di cui all'art. 272 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., che verranno svolte con il supporto di personale in forza all'Unione.

Ai sensi dell'art. 299 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., l'Unione verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Impresa attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto. Poiché le prestazioni oggetto del contratto superano l'importo di €. 500.000,00, il Direttore dell'esecuzione del contratto, dovendo essere un soggetto diverso dal Responsabile del procedimento, è individuato nella figura del Responsabile del Servizio. A tale Responsabile sono

assegnati i compiti specificati nell'art. 301 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. ed in particolare, il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico - contabile dell'esecuzione del contratto; inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'Impresa, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

La vigilanza ed il controllo sui servizi competerà al Responsabile del procedimento ed al Responsabile dell'esecuzione del contratto per tutto il periodo di affidamento in appalto, con la più ampia facoltà e coi modi ritenuti più idonei. Tali soggetti potranno, conseguentemente, disporre in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso e a loro discrezione e giudizio, l'ispezione degli automezzi, dei luoghi di svolgimento dei servizi, delle attrezzature e delle documentazioni relative al registro di carico e scarico, formulari, documenti di trasporto, SISTRI e su quanto altro fa parte dell'organizzazione dei servizi, comprese le registrazioni delle presenze in servizio del personale ed altra documentazione presente negli uffici dell'Impresa attinente l'appalto, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente C.S.A. nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti in materia.

Per una funzionalità del controllo, l'Impresa è obbligata a fornire al Responsabile del procedimento ed il Responsabile dell'esecuzione del contratto, tutta la collaborazione necessaria.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED IL RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SUI SERVIZI OGGETTO DI APPALTO, POTRANNO ESSERE COADIUVATI:

- = **DAL PERSONALE DELL'AREA TECNICA AMBIENTALE;**
- = **DALLA POLIZIA LOCALE E DA ALTRI UFFICI DELL'UNIONE;**
- = **DA ALTRO PERSONALE APPOSITAMENTE INCARICATO, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELL'UNIONE, ANCHE NON DIPENDENTE, IL CUI ELENCO VERRÀ TRASMESSO ALL'IMPRESA E MANTENUTO AGGIORNATO DAL Responsabile DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.**

L'Impresa è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'esecuzione del contratto potranno emanare, anche a seguito dei controlli effettuati, nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto. In via ordinaria tutti gli ordini e le disposizioni provenienti dall'Unione verranno trasmessi all'Impresa in forma scritta. Tuttavia, in caso di urgenza, il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'esecuzione del contratto potranno dare disposizioni anche verbali per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, entro il terzo giorno naturale e consecutivo successivo alla comunicazione verbale.

L'Unione si riserva la più ampia facoltà di svolgere indagini e, ove occorra, di provvedere ad applicare sanzioni, in qualsiasi momento, anche successivamente all'esecuzione delle prestazioni, per le inadempienze contestate all'Impresa.

L'Impresa dovrà comunque sempre fare riferimento al Responsabile dell'esecuzione del contratto per qualsiasi necessità connessa allo svolgimento del servizio appaltato.

ART. 3.16 OBBLIGO DI DOCUMENTAZIONE

Considerati:

- gli obiettivi di risparmio delle risorse naturali, ambientali ed economiche che l'Unione persegue attraverso l'organizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti;
- l'impegno dell'Unione ad effettuare campagne di informazione e di sensibilizzazione della popolazione sul problema dello smaltimento differenziato dei rifiuti urbani e tenuto conto che di tali iniziative l'Unione vuole valutare in generale gli effetti nel medio e lungo periodo;

risulta indispensabile che l'Impresa trasmetta tempestivamente all'Unione i dati e le informazioni richiesti sull'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Tali informazioni devono riguardare in particolare le quantità raccolte, gli aspetti organizzativi e qualitativi dei servizi di raccolta.

Si pone in evidenza, altresì, che le informazioni suddette rientrano in un contesto di eventuali proposte e/o modalità integrative - migliorative dei servizi offerti rispetto a quanto richiesto nel presente C.S.A. così come esposto nell'ambito del **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”**, da presentarsi in sede di gara.

Art. 3.17 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'IMPRESA

Oltre agli oneri risultanti dagli articoli del presente C.S.A., l'Impresa dovrà provvedere, a proprie cura e spese:

al pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali senza diritto di rivalsa che colpiscono o potranno colpire in qualsiasi momento l'Impresa per l'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente C.S.A. e nei restanti documenti di gara;

qualora rilevasse errati conferimenti di rifiuti da parte degli utenti, a darne tempestiva comunicazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto e alla Polizia Locale. Solo in tal caso potrà astenersi dal ritiro del rifiuto applicando sullo stesso una comunicazione adesiva, fornita a cure e spese dell'Impresa stessa, di “rifiuto non conforme” il cui testo e le cui modalità di applicazione devono essere proposti dall'Impresa all'interno del **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** da presentare in sede di gara e, successivamente, meglio concordati con il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'esecuzione del contratto e la Polizia Locale. L'utilizzo di tale comunicazione potrà avere luogo solo previa adeguata campagna informativa agli utenti ad opera dell'Impresa stessa da proporre anch'essa all'interno del **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”**. Il responsabile tecnico dell'impresa, unitamente al Direttore dell'esecuzione del contratto, dovrà recarsi presso le utenze più problematiche per verificare il motivo del ripetersi delle non conformità e per individuare, con il necessario coinvolgimento dell'utenza, una possibile risoluzione delle stesse, in modo da ottenere del materiale in grado di essere accettato nei relativi impianti di destinazione;

a consegnare all'Unione, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'espletamento del servizio per la consegna al legittimo

proprietario;

a mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dall'Unione per lo svolgimento dei servizi e su tutti i dati relativi ai servizi che sono di proprietà esclusiva dell'Unione. L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno i servizi, salvo esplicito benestare dell'Unione. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente dell'Unione ad assicurarsi un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'Impresa dovrà presentare all'Unione, entro 6 (sei) mesi dalla data di consegna dei servizi, propria proposta di "Carta dei servizi di gestione dei rifiuti" ai sensi del D.P.C.M. 27/01/2004, e dalla L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i., redatta sulla base dello schema tipo previsto dalla D.G.R. n°8/6144 del 12/12/2007. L'Unione, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna, provvederà alla verifica dei contenuti della proposta e potrà richiedere, in forma scritta, all'Impresa di apportare modifiche ed integrazioni ritenute utili. Entro i successivi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi l'Impresa dovrà presentare la versione aggiornata della Carta indicando i motivi di eventuali scostamenti rispetto alle modifiche richieste dall'Unione. Entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla consegna della versione aggiornata, salvo necessità di ulteriori integrazioni e modifiche da comunicarsi come sopra indicato, l'Unione procederà all'approvazione della Carta stessa in forma definitiva. Tale Carta avrà validità fino alla scadenza dell'appalto ma dovrà essere aggiornata dall'Impresa, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta dell'Unione, ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali dei servizi erogati. Tale documento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione.

Sarà cura dell'Impresa produrre, prima della consegna dei servizi, un elenco dell'organico aziendale in cui siano evidenziati, oltre ai nominativi dei titolari dell'Impresa:

il domicilio dell'Impresa completo di recapito telefonico;

il nominativo del Responsabile Tecnico dell'Impresa completo di recapito telefonico;

i nominativi dei dipendenti dell'Impresa da impiegarsi nei servizi compresi nel presente appalto;

elenco dei mezzi da impiegarsi nei servizi compresi nel presente appalto, indicando distintamente il tipo, la targa, la data di immatricolazione, il numero di contrassegno, la tara (in funzione delle condizioni di impiego), la portata massima, l'autorizzazione ad operare per lo specifico servizio.

L'Impresa dovrà comunicare al Responsabile dell'esecuzione del contratto, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite.

In particolare l'Impresa dovrà comunicare tempestivamente, per i periodi temporanei di assenza (ferie, malattia) del Responsabile Tecnico dell'Impresa, il nominativo ed il recapito telefonico del relativo sostituto.

L'Impresa dovrà trasmettere, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal loro verificarsi, al Responsabile dell'esecuzione del contratto tutte le variazioni intervenute nell'iscrizione all'Albo

Nazionale dei Gestori Ambientali, quali ad esempio l'inserimento di nuovi mezzi, la demolizione di altri, variazioni di categoria o di classe, relative allo svolgimento dei servizi oggetto del presente C.S.A.. In ogni caso tali modifiche non potranno essere peggiorative rispetto al **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** presentato in sede di gara ed approvato dall'Unione.

Al termine del contratto l'Impresa dovrà:

consegnare ogni proprietà ed ogni attrezzatura concessa in uso dall'Unione o dai comuni facente parte dell'Unione o gestita in virtù del presente appalto, indipendentemente dall'esistenza di eventuali suoi crediti e senza poter vantare diritto di ritenzione. In caso di mancata consegna l'unione potrà rivalersi nei confronti dell'Impresa avvalendosi della cauzione definitiva;

Le attività rese ai sensi del presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto, essendosene tenuto giusto conto nella formazione dell'offerta.

ART. 3.18 COMPORTAMENTO E COOPERAZIONE

Gli addetti al servizio osserveranno un comportamento improntato alla massima collaborazione e cortesia verso gli utenti.

E' fatto obbligo all'Impresa di comunicare per iscritto al Responsabile dell'esecuzione del contratto e alla Polizia Locale eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento dei servizi, con indicazione del tipo di difformità, del luogo (indirizzo e, ove possibile, numero civico) e dell'ora in cui è stata riscontrata, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento degli stessi. In particolare l'Impresa dovrà:

segnalare l'uso improprio di contenitori e sacchi per le raccolte differenziate, la mancata o non corretta differenziazione dei rifiuti, il conferimento di rifiuti esclusi dai servizi, il parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia meccanizzata, la presenza di depositi abusivi di rifiuti, ecc.;

fornire la propria collaborazione alla Polizia Locale per l'individuazione di contravventori e per l'effettuazione di attività ispettive sui rifiuti necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.

L'Unione, per parte sua, provvederà ad informare la cittadinanza, richiamandola al rispetto della normativa vigente ivi compreso il divieto di ogni forma di cernita manuale del rifiuto e di gettare, versare o depositare, su tutte le aree comprese nel territorio dell'Unione, qualsivoglia tipo di rifiuto, solido, liquido o semiliquido, indipendentemente dalla natura, dalla quantità o dal recipiente in cui è contenuto.

Nel caso di inadempienze a disposizioni o a norme comunicate dall'Impresa o da altro soggetto, l'Unione opererà anche con l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa a carico dei trasgressori.

ART. 3.19 RESPONSABILITA' ED ACCERTAMENTO DANNI

servizi dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni tecniche di cui al presente C.S.A. ed al **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** presentato in sede di gara ed approvato dall'Unione, nonché secondo le direttive ed il controllo del Responsabile del Procedimento e del Responsabile

dell'esecuzione del contratto.

Nell'esecuzione dei servizi l'Impresa dovrà aver cura di attuare tutte le cautele, i provvedimenti e gli accorgimenti tecnici e organizzativi, atti a:

garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori e delle persone in genere che siano comunque addette ai servizi o che vi intervengano direttamente o indirettamente per conto dell'Unione, comprese le persone da questo preposte a rilievi, misurazioni, assistenza, sorveglianza e controllo;

evitare danni a beni pubblici e privati;

salvaguardare la flora, la fauna, l'ambiente ed il paesaggio;

osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia antinfortunistica. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Impresa.

L'Impresa è sempre responsabile, senza riserve ed eccezioni, sia verso l'Unione che verso i terzi, di qualunque danno arrecato alla proprietà, all'ambiente ed alle persone in dipendenza dell'esecuzione dei servizi ed è alla pari responsabile dei sinistri e dei danni, anche se fortuiti, che potessero derivare agli addetti al servizio, alle persone, agli animali, alle cose o all'ambiente, sollevando pertanto l'Unione nonché i propri dipendenti, da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi; essa è pure responsabile dell'operato e del contegno dei propri dipendenti e degli eventuali danni che dal proprio personale o dai mezzi impiegati potessero derivare all'Unione o a terzi.

Qualora nell'esecuzione delle prestazioni avvengono sinistri alle persone, o danni alle proprietà, il Responsabile dell'esecuzione del contratto compilerà apposita relazione da trasmettere senza indugio al Responsabile del procedimento indicando il fatto e le presumibili cause ed adotterà gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre per l'Unione le conseguenze dannose.

In caso di danni procurati dal personale e dai mezzi di trasporto e di lavoro dell'Impresa al patrimonio dei comuni facenti parte dell'Unione (rotture recinzioni, cancelli, vetrate, pilastri, zoccolature, cordoli, marciapiedi, chiusini, idranti, pavimentazioni, impianti in genere, ecc.):

il Responsabile dell'esecuzione del contratto né darà tempestiva informazione all'Impresa, la quale potrà richiedere l'effettuazione, entro il giorno lavorativo successivo, di un sopralluogo congiunto alla presenza del proprio Responsabile Tecnico;

il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi, a carico e spese dell'Impresa, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa. Nel caso in cui la stessa non provveda nel termine indicato, il Responsabile del Procedimento farà eseguire d'ufficio gli interventi i cui costi verranno detratti dal credito dell'Impresa, eventualmente ricorrendo all'uso della cauzione definitiva. In alternativa l'Impresa potrà coprire tali spese avvalendosi di propria polizza assicurativa, dandone comunicazione scritta al Responsabile del procedimento e al Responsabile dell'esecuzione del contratto entro il termine sopra specificato.

Prima della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o della stipulazione del contratto, l'Impresa dovrà presentare copia di propria idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi del servizio nelle forme previste dall'art.129 del D.Lgs.163/2006 e dall'art. 125 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. avente durata almeno pari a quella del contratto e contenente l'espressa rinuncia

da parte della compagnia assicurativa ad ogni rivalsa nei confronti del Comune. Dovranno essere consegnate al Direttore dell'esecuzione del contratto anche le copie delle quietanze di rinnovo ad ogni scadenza anniversaria. Nel novero dei terzi dovranno essere indicati anche il Comune ed i suoi dipendenti.

Tale polizza assicurativa dovrà tenere conto specificatamente della responsabilità civile verso terzi e verso i propri dipendenti, per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione del servizio, e per ogni danno alle opere preesistenti anche se qui non menzionato. La somma assicurata a copertura di eventuali danni di esecuzione, compresi quelli ambientali, dovrà essere almeno pari a €.2.500.000,00 ed il massimale per l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori di lavoro (RCO) dovrà essere pari almeno a €. 2.500.000,00.

E' fatto obbligo all'Impresa di provvedere alle normali assicurazioni per automezzi per un massimale unico di almeno €. 2.500.000,00 per ciascun mezzo.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art.2602 del cc), l'impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate. In caso di Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro e di Consorzio tra imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle imprese consorziate.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'Impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso, ad insindacabile giudizio dell'Unione, per fatto e colpa dell'Impresa.

Sanzioni eventuali cui l'Unione dovesse essere costretto per fatti e/o atti riconducibili allo svolgimento dei servizi sia riguardo agli aspetti burocratico/amministrativi sia riguardo a quelli esecutivi di competenza dell'Impresa danno diritto di rivalsa nei confronti della stessa. In tal caso l'Unione informerà l'Impresa dell'atto contestativo e dell'eventuale sanzione affinché la stessa possa intervenire, avendovi interesse, presso gli organi contestanti e/o sanzionanti nella fase procedimentale. Il diritto di rivalsa si attualizza con il pagamento della sanzione da parte dell'Unione e può essere fatto valere con la cauzione definitiva, salvo che l'Impresa, dietro esplicita richiesta dell'Unione, provveda direttamente al pagamento della sanzione stessa.

ART. 3.20 OBBLIGHI DELL'IMPRESA IN ORDINE AL PERSONALE IMPIEGATO - OBBLIGHI DEL PERSONALE - NORME DI SICUREZZA

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente C.S.A. e dai restanti documenti di gara, l'Impresa dovrà avere alle proprie dipendenze personale operativo in numero e di qualifica sufficienti ed idonei a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Pertanto le imprese partecipanti, in sede di offerta, dovranno indicare nel **"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO"** il numero di addetti impiegati per ciascun servizio da svolgere.

Oltre al personale in servizio, l'Impresa deve mettere a disposizione anche il personale necessario per la sostituzione in caso di ferie o malattia.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'Impresa, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

L'Impresa è responsabile delle capacità del personale addetto ai servizi il quale dovrà essere a perfetta conoscenza dei compiti ad esso affidati e dei luoghi di esecuzione degli stessi. L'Impresa è obbligata:

ad assumere, ai sensi dell'art.6 del C.C.N.L vigente, tutto il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto attualmente in essere.

Attualmente il servizio sul comprensorio lunigianese è prestato da un operatore economico che all'uopo impiega 79 dipendenti, il tutto come da tabella che di seguito si riporta (ALLEGATO A). L'affidatario dovrà operare l'assunzione alle proprie dipendenze del personale della Società cessante, addetto allo specifico appalto, in virtù di quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria vigente, per i dipendenti da Imprese e Società esercenti Servizi di Igiene Ambientale, secondo l'attuale qualifica con conservazione dei livelli contributivi-retributivi.

		ALLEGATO A					
UNITA' IN SERVIZIO	LIVELLO	PATENTI					
4(2 T.D.)	1	1-CE	1-B	1-C			
5	2A	1-C	4-B				
5 (3 T.D.)	2B		2-C	2-B	1-CE		
19	3A	2-CE	6-CD	10-C			1-DE
21	3B	10-C	3-CE	1-DE	7-CD		
16	4A	5-CD	3-CE	3-DE	5-C		
4 (1 T.D.)	4B	1-C	1-CD	1-CE	1meccanico		
2	5A	1-DE	1C				
1	3A		Impiegata amministrativa				
1	3B		Impiegata amministrativa				
1	4A		Impiegata amministrativa				

a trasmettere all'Unione, al momento dell'avvio dei servizi:

l'elenco nominativo del personale in servizio, specificando la relativa qualifica d'inquadramento, la mansione svolta ed il servizio di assegnazione. In particolare dovrà essere indicato il nominativo del responsabile tecnico dell'Impresa;

il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ed il Rappresentante dei Lavoratori.

L'Impresa dovrà comunicare al Responsabile dell'esecuzione del contratto, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite;

ad osservare integralmente, nei riguardi del personale e, in caso di cooperative, dei soci, il

trattamento economico - normativo stabilito dal C.C.N.L. ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi, per l'intera durata dell'appalto, anche se l'Impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale od artigiana o dalla struttura e dimensione dell'Impresa e da ogni altra sua qualifica giuridica, economica o sindacale;

ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. L'Unione e i Comuni facente parte dell'Unione richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi nei casi previsti dall'art. 6, comma 3, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

a trasmettere, qualora richiesto dall'Unione, copia dei versamenti contributivi eseguiti;

a sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal CCNL e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio;

a rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n.68/1999 e s.m.i.;

ad osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'Impresa deve provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti ferme restando le responsabilità civili e penali dei subappaltatori stessi. Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato dall'Unione non esime l'Impresa dalla suddetta responsabilità;

ad organizzare i propri dipendenti e a fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e nelle altre normative di settore. L'Unione si riserva di richiedere all'Impresa misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale;

a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo;

a mantenere la dotazione regolamentare di pronto soccorso su ogni mezzo ed in ogni propria sede;

a garantire l'immediato ricovero al più vicino ospedale del personale infortunato o colpito da malore;

a segnalare al Responsabile del procedimento ed al Responsabile dell'esecuzione del contratto, tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di:

infortuni occorsi ai propri dipendenti;

incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza; avvenuti durante lo svolgimento dei servizi;

a predisporre e depositare prima della consegna dei servizi, ai sensi dell'art.131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il piano operativo di sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei servizi, che dovrà essere integrato in caso di osservazioni formulate dall'Unione a seguito di sua valutazione.

Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri previsti per l'elaborazione, stesura, modifica, aggiornamento del POS nonché gli oneri per l'attuazione di tutte le misure necessarie previste dal citato Piano e dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. con particolare riferimento a: dispositivi di protezione individuale, attrezzature, movimentazione di carichi, segnaletica, ecc..

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge, di sicurezza e di rispetto dell'ambiente (inquinamento acustico ed atmosfera).

Sono a carico dell'Impresa tutte le incombenze relative alle segnalazioni diurne e notturne rese obbligatorie dalle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale, in particolare l'adozione degli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, nonché l'incolumità dei pedoni. L'Impresa è, inoltre, tenuta ad istruire opportunamente il personale impiegato nello svolgimento dei servizi, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni del Codice della strada, al fine di evitare ogni possibile sinistro.

Il personale in servizio dovrà:

essere fornito, a cura e spese dell'Impresa, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma del vigente C.C.N.L. e rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'Impresa dovrà provvedere alla dotazione per il personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche, sia a garantire il regolare espletamento dei servizi;

mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente Capitolato d'appalto ed emanate dall'Unione in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall'Impresa stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il Responsabile del procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto ne informeranno l'Impresa la quale dovrà procedere secondo quanto previsto nel CCNL. L'Unione si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale palesemente inadatto allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per l'Unione stesso;

avere padronanza della lingua italiana;

essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati.

L'Unione è estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa ed il proprio personale impiegato nei servizi;
- l'Impresa ed il gestore uscente;

anche nel caso di mancata applicazione dei C.C.N.L. nei confronti del personale addetto dall'Impresa, fatti salvi obblighi e facoltà previste in materia dalla legge.

Salvo che per cause di forza maggiore, a partire dal dodicesimo mese precedente alla scadenza del contratto non saranno ammesse variazioni nell'organico dell'Impresa in servizio.

ART. 3.21 MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI DELL'IMPRESA

Per il corretto espletamento dei servizi l'Impresa dovrà fornire, a sua cura e spese, mezzi, attrezzature e strumentazioni di tipologie, caratteristiche e quantità sufficienti all'effettuazione di tutti i servizi descritti nel presente C.S.A., come specificati dall'Impresa nel proprio **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** presentato in sede di gara ed approvato dall'Unione. L'Impresa dovrà, altresì, garantire le scorte necessarie.

L'Impresa dovrà, indipendentemente dai mezzi e dalle attrezzature indicate in sede di gara, fornire gli stessi in numero e con caratteristiche sufficienti per rendere il servizio finito a regola d'arte, senza poter avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie aggiuntivi rispetto al canone d'appalto offerto in sede di gara.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione dei servizi dovranno:

essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE, ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico - sanitarie vigenti;

essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro, in ogni caso, solo se ne è prevista per legge l'immatricolazione, immatricolati per la prima volta non prima del 01/01/2009, ed in possesso di tutte le autorizzazioni/iscrizioni/attrezzature di registrazione dati previste dalla normativa vigente in materia di trasporto di rifiuti. Per problemi di approvvigionamento dei mezzi, l'Impresa potrà chiedere al Direttore dell'esecuzione del contratto una deroga temporale massima per i primi 6 (sei) mesi naturali e consecutivi dalla data di affidamento dei servizi;

rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. Dovranno essere privilegiati sistemi di carburazione volti all'abbattimento delle emissioni di gas di scarico.

In particolare i mezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti e per la pulizia del territorio dovranno essere idonei:

per dimensione alle diverse situazioni di larghezza delle strade interessate dal servizio;

per numero e capacità di carico alla quantità massima ipotizzabile di rifiuti stessi prodotti nel territorio dei comuni dell'Unione.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da rapportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia. L'Impresa deve impiegare per l'esecuzione dei servizi di nettezza urbana e di raccolta rifiuti, automezzi di caratteristiche cromatiche identiche.

TALI MEZZI DOVRANNO ESSERE IDENTIFICABILI, PORTANDO SUI LATI INDICAZIONI BEN VISIBILI CHE PERMETTANO DI RICONOSCERE IN MODO UNIVOCO L'IMPRESA DI APPARTENENZA, IL NUMERO DI TELEFONO DELL'UFFICIO INFORMAZIONI DELLA STESSA ED IL NUMERO PROGRESSIVO ATTRIBUITO A CIASCUN VEICOLO COMPONENTE IL PARCO MEZZI.

L'Impresa potrà personalizzare i propri mezzi con immagini e messaggi che aiutino a riflettere sulla necessità di tutela dell'ambiente, acquisendo la preventiva autorizzazione dell'Unione.

Oltre all'ordinario ritiro del rifiuto sfuso o in sacchi, i mezzi per le raccolte dei rifiuti devono essere attrezzati con idonei optional finalizzati a garantire vuotature di cassonetti e bidoni aventi diverse tipologie di attacchi e diverse capacità.

L'Impresa è, altresì, obbligata a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Qualora i mezzi vengano impiegati per servizi di raccolta rifiuti di diversa tipologia dovranno essere lavati internamente, al fine di evitare la miscelazione di materiale. Tale lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni.

La valutazione delle condizioni sopra specificate avverrà in contraddittorio, prima della messa in servizio di mezzi, attrezzature ed apparecchiature, ed ogni qualvolta ritenuto necessario dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

A tal fine l'Impresa dovrà consegnare al Responsabile dell'esecuzione del Contratto:

prima della consegna dei servizi: l'elenco dei mezzi operanti, indicando distintamente il tipo, la targa, la data di immatricolazione, il numero di contrassegno, la tara (in funzione delle condizioni di impiego), la portata massima, l'autorizzazione ad operare per lo specifico servizio, eventuali optional (ad es. Sistemi di vuotatura cassonetti/bidoni);

entro 7 (sette) giorni dal loro verificarsi: apposite comunicazioni indicanti eventuali modifiche avvenute relativamente ai mezzi e alle attrezzature utilizzate dall'Impresa nell'erogazione dei servizi.

L'Unione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e la revisione di tutti i mezzi, automezzi, apparecchiature, impianti o attrezzature che, a seguito di valutazione in contraddittorio, non riterrà soddisfacenti dal punto di vista di efficienza e di decoro. Tale sostituzione o revisione è a carico dell'Impresa e non può comportare oneri aggiuntivi per l'Unione.

L'Impresa è tenuta alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi contestati immediatamente ovvero, se ciò è impossibile per giustificati motivi, entro e non oltre un termine che sarà stabilito

dal Responsabile dell'esecuzione del contratto.

Nel caso di attrezzatura o mezzo guasto, l'Impresa dovrà darne comunicazione via fax al Responsabile dell'esecuzione del contratto entro 1 (un) ora dal verificarsi dell'inconveniente tecnico. La sostituzione dell'attrezzatura o del mezzo dovrà avvenire entro l'avvio del successivo giorno lavorativo e non può comportare oneri aggiuntivi per l'Unione. Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal Responsabile dell'esecuzione del contratto l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, ma non dal punto di vista normativo, al fine di garantire la continuità del servizio.

I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza dei servizi e non potranno essere addotti a giustificazione di eventuali disservizi. Pertanto, nel caso in cui il guasto di uno o più mezzi comportasse la sospensione o la non effettuazione di un servizio, lo stesso dovrà essere recuperato nella giornata lavorativa immediatamente successiva, pena trattenuta, dal canone mensile spettante all'Impresa, del relativo compenso ricavabile dall'aggiudicazione, fatte salve l'applicazione delle penali di cui al presente C.S.A. e la facoltà di risoluzione del contratto. I mezzi che giornalmente iniziano il servizio nel territorio dell'Unione dovranno essere completamente vuoti.

TITOLO IV PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITA' DI EFFETTUAZIONE APPLICABILI AI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

ART. 4.1 GENERALITA' ED ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Nei seguenti articoli sono illustrate le prescrizioni minime alle quali l'Impresa dovrà attenersi per l'esecuzione dei vari servizi.

Le imprese concorrenti potranno comunque, nella formulazione dell'offerta, proporre separatamente tutte le varianti od integrazioni giudicate necessarie o opportune, dando giustificazione della loro convenienza tecnica.

Il **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** dei servizi richiesti in ambito delle raccolte, della nettezza urbana, da presentare in sede di gara, deve prevedere periodiche e diversificate iniziative di formazione, informazione mirate al miglioramento continuo della qualità del servizio e della collaborazione dei cittadini, per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente comunale.

In particolare l'Impresa dovrà rispettare le seguenti scadenze e compiti minimi:

Adempimenti

Scadenze

Studio, stesura, stampa e distribuzione, a tutte le utenze, di opuscolo che esemplifica come effettuare la raccolta differenziata, secondo quanto stabilito in sede di gara, nonché le indicazioni dei giorni di raccolta di ogni tipologia di rifiuto

Entro 1 (un) mese
dall'aggiudicazione

Prima di procedere alla stampa l'Impresa dovrà ottenere

apposito assenso dall'Unione, il quale potrà richiedere all'Impresa di apportare tutte le necessarie modifiche ed integrazioni ritenute opportune.

Le copie, da stamparsi almeno in quadricromia, dovranno essere in una quantità pari a 20.000.

Tutte le copie non distribuite (oltre alla versione informatica completa) dovranno essere recapitate presso la sede dell'Unione.

Corsi di formazione ed informazione nelle scuole: es. compostaggio domestico (comprensivi dello studio, stampa, distribuzione di volantini o quant'altro necessario al perfetto svolgimento e riuscita dello stesso), interventi di educazione ambientale nelle scuole (comprensivo delle attività di progettazione, coinvolgimento scuole e di realizzazione nelle classi).

Interventi di informazione sulla riduzione dei rifiuti e l'incentivo della raccolta differenziata e della pulizia del territorio, in collaborazione con gli Uffici dell'Unione da definire nel corso della validità dell'appalto (comprensivi dello studio, stampa, distribuzione di volantini, messa a disposizione di personale, o quant'altro necessario al perfetto svolgimento e riuscita dello stesso).

Entro ciascun anno di validità dell'appalto dovrà essere realizzato come minimo un corso o un progetto di educazione ambientale nelle scuole elementari per ciascun comune facente parte dell'appalto

Entro ciascun anno di validità dell'appalto dovranno essere realizzati n. 5 interventi su richiesta dai Comuni facenti parte dell'Unione

L'Impresa potrà proporre nel proprio **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”**, dettagliandone tempistiche e modalità di esecuzione, lo svolgimento, senza oneri aggiuntivi rispetto al canone offerto in sede di gara, di altre attività di formazione ed informazione dirette all'utenza relative alle modalità di svolgimento dei servizi, di corretta separazione dei rifiuti e di pulizia del territorio allo scopo di aumentarne la collaborazione. Tali proposte concorreranno alla valutazione complessiva dell'offerta tecnica.

Quanto sopra descritto dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Unione, per la successiva realizzazione, a cura e spese dell'Impresa, ferma restando la possibilità dell'Unione di indicare iniziative diverse in sostituzione di quelle proposte.

In carenza di tale approvazione, l'Impresa non potrà utilizzare il materiale o attuare le azioni previste.

ART. 4.2 SERVIZIO DI GESTIONE DELLE AREE ECOLOGICHE

Le aree ecologiche comunali dovranno configurarsi come sistema alternativo di conferimento a disposizione di quelle utenze che per loro natura risultano difficilmente conciliabili con le ordinarie procedure di conferimento (**es. non residenti, turisti, particolari attività commerciali etc.**).

Le aree ecologiche si dovranno caratterizzare come spazi delimitati e video-sorvegliati ad accesso controllato. Il **“Progetto Tecnico-Operativo”** dovrà prevedere l'implementazione di idonee

procedure per la gestione degli accessi.

Presso le aree sarà cura dell'azienda aggiudicataria prevedere una dotazione di contenitori adeguata in relazione alle frazioni di rifiuto differenziato oggetto dei servizi di raccolta nelle aree limitrofe e comunque in numero e tipologia idonea in relazione al bacino di utenza servito.

La gestione delle aree ecologiche previste in ciascun comune comprende le attività di:

- a. registrazione di ogni conferimento;
- b. pulizia costante degli spazi, delle aree di accesso immediatamente circostanti e dei contenitori;
- c. vigilanza in ordine al corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto;
- d. manutenzione ordinaria.

Le operazioni di svuotamento dei contenitori e trasporto dovranno essere eseguite in modo tale da evitare la dispersione di rifiuti; in caso di perdita accidentale di rifiuti, l'azienda dovrà provvedere alla rimozione dei residui e alla pulizia del suolo.

ART. 4.3 SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ECO CENTRI

L'Unione si mette a disposizione dell'aggiudicatario per individuare, di concerto con le amministrazioni interessate, n. 2 aree urbanizzate e dotate di infrastrutture primarie quali viabilità, allaccio fognario, energia elettrica e rete idrica.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le opere di recinzione e completamento delle strutture.

La gestione dei centri comprenderà le seguenti attività:

- a. apertura e chiusura;
- b. custodia;
- c. assistenza agli utenti durante i conferimenti;
- d. registrazione di ogni conferimento;
- e. pulizia costante degli spazi del centro di raccolta e delle aree di accesso immediatamente circostanti;
- f. vigilanza in ordine al corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto;
- g. manutenzione ordinaria.

La registrazione, riguardante tutti i conferimenti effettuati dall'utenza o dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto, dovrà avvenire su archivio elettronico, con rilascio di ricevuta cartacea all'utenza. La registrazione dovrà contenere almeno i seguenti dati: n. progressivo di

conferimento, data e ora di conferimento, nome e cognome del conferente, targa del mezzo del conferente, il comune di provenienza del rifiuto, Codice CER e descrizione del rifiuto, quantità conferita.

L'Appaltatore dovrà assumere a proprio carico, attivando i relativi contratti, gli oneri relativi alle utenze di energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono.

La gestione dovrà avvenire nel rispetto delle modalità stabilite dalla normativa regionale e nazionale vigente e dalle eventuali modificazioni e integrazioni che dovessero verificarsi nel corso del contratto, ed essere affidata a personale esperto e qualificato.

Durante l'apertura dovrà essere assicurata la presenza di almeno due operatori dotati delle attrezzature necessarie per agevolare il conferimento da parte dell'utenza, nel rispetto delle prescrizioni minime previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza.

L'Appaltatore dovrà garantire l'accesso ai centri per almeno 36 ore alla settimana, secondo un calendario definito nella redazione del *"Progetto Tecnico – Operativo"*. In ogni caso dovrà essere assicurata l'apertura del centro almeno 6 giorni su 7.

Il *"Progetto Tecnico – Operativo"* dovrà contenere una proposta di informatizzazione dei centri di raccolta per consentire una registrazione diretta e informatizzata dei quantitativi di rifiuto in ingresso. Il sistema informatico dovrà trattare i dati relativi a tutti i conferimenti, sia da parte dell'utenza che dell'azienda, e consentire la trasmissione della reportistica alla stazione appaltante.

Il *"Progetto Tecnico – Operativo"* dovrà inoltre contenere una proposta per l'incentivazione del conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza all'eco centro, mediante tessere identificative dell'utenza che possano consentire di registrare il quantitativo conferito e quindi l'assegnazione da parte dei Comuni di eventuali sconti, premi, concorsi o altre iniziative simili di incentivazione della raccolta differenziata.

All'interno del *"Progetto Tecnico – Operativo"* dovranno essere presentate le nno essere effettuati con mezzi idonei e conformi alle norme vigenti.

Le operazioni di trasporto dovranno essere eseguite in modo tale da evitare la dispersione di rifiuti; in caso di perdita accidentale di rifiuti, l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimozione dei residui e alla pulizia del suolo.

L'Appaltatore è tenuto alla gestione dei formulari, della tenuta dei registri di carico e scarico e della trasmissione dei dati necessari alla compilazione del MUD.

ART. 4.4 MODALITA' DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NON RECUPERABILI (SECCO) E DELLE FRAZIONI RECUPERABILI

Durante la raccolta della frazione secca non recuperabile dovrà essere effettuata anche la raccolta di eventuale materiale non ingombrante abbandonato sul territorio.

Il servizio di raccolta dei rifiuti dovrà essere espletato anche qualora uno dei giorni di raccolta coincida con una festività fatta esclusione per il 1 gennaio di ogni anno.

L'Impresa dovrà far intervenire tutti i mezzi ed il personale necessario al fine di non prorogare i tempi di raccolta.

In caso di ritardi l'Unione provvederà all'applicazione di penali come specificato nel presente C.S.A..

In qualsiasi caso, il personale dovrà essere reperibile, dal lunedì al sabato, nell'evenienza di segnalazione da parte dei cittadini di mancato ritiro di una qualsiasi frazione di rifiuto. Per "reperibile" si intende l'effettiva presenza sul territorio di operatori in grado di ottemperare a quanto indicato dal Responsabile dell'esecuzione del contratto entro 3 ore dalla relativa richiesta, anche telefonica.

Le fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale ed efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.

L'esposizione dei rifiuti da parte delle utenze avrà luogo secondo quanto prescritto dal "Regolamento dell'Unione".

I rifiuti dovranno essere conferiti dalle utenze nel seguente modo:

Presso le Isole di Prossimità:

- Frazione secca non recuperabile (RSU): sacchi trasparenti preferibilmente di colore grigio;
- Plastica: sacchi trasparenti preferibilmente di colore azzurro;
- Carta e cartone: conferimento diretto presso i cassonetti predisposti;
- Vetro e lattine e banda stagnata: conferimento diretto presso le campane predisposte;

Presso le strutture abitative:

- Frazione secca non recuperabile (RSU): sacco di colore grigio per le famiglie singole;
- Pannolini/pannoloni: sacchi preferibilmente di colore bianco per le famiglie singole e le case di riposo che ne faranno richiesta;
- Plastica: sacchi trasparenti preferibilmente di colore azzurro;
- Carta e cartone: in cassette di colore bianco fornite dalla ditta appaltatrice;
- Vetro e lattine e banda stagnata: in cassette di colore grigio fornite dalla ditta appaltatrice;
- Frazione umida: in 2 bidoncini rigidi di colore marrone a riuso per le famiglie singole di capacità di 7,5 l (sotto lavello) o da 25 l (esposizione in strada) con chiusura antirandagismo forniti dalla ditta appaltatrice, nonché sacchetti in materiale biodegradabile;
- Verde: sacchi trasparenti preferibilmente di colore verde;

Presso le attività commerciali:

- Frazione secca non recuperabile (RSU): bidone rigido di colore grigio di capacità 120/240/360 l;
 - Plastica: bidone rigido di colore blu di capacità 120/240/360 l;
 - Carta e cartone: bidone rigido di colore bianco di capacità 120/240/360 l;
 - Vetro e lattine e banda stagnata: bidone rigido di colore verde di capacità 120/240/360 l;
 - Frazione umida: bidone rigido di colore verde di capacità 120/240/360 l;
- Verde: sacchi trasparenti preferibilmente di colore verde;

In caso di accidentale danneggiamento dei contenitori esposti dagli utenti, l'Impresa provvederà alla loro sostituzione a sue cure e spese.

Le imprese, in fase di redazione del “*Progetto Tecnico-Operativo*” potranno, senza alcun onere aggiuntivo per la committenza, apportare modifiche all’organizzazione proposta, fermi restando gli obbiettivi qualitativi dei servizi.

L’impresa aggiudicatrice sarà tenuta alla fornitura di tutte le attrezzature fornite all’utenza per i conferimenti oggetto dei servizi di raccolta.

La fornitura delle attrezzature avverrà sulla base dei prezzi espressamente indicati nell’ALLEGATO C, da considerarsi parte integrante dell’offerta economica, al netto del ribasso offerto dall’impresa aggiudicataria.

Sarà cura degli utenti procurarsi il materiale a perdere (sacchetti) necessario per lo svolgimento corretto delle raccolte, anche direttamente presso l’impresa appaltatrice, sulla base dei prezzi espressamente indicati nell’ALLEGATO C, da considerarsi parte integrante dell’offerta economica, al netto del ribasso offerto dall’impresa aggiudicataria.

L’Impresa è tenuta:

a segnalare al Responsabile dell’esecuzione del contratto tutte le situazioni ed i comportamenti delle utenze che risultino di ostacolo all’agevole espletamento dei servizi ed al raggiungimento degli obiettivi che l’Unione e l’Impresa si sono prefissati di conseguire;

a ritirare esclusivamente i rifiuti conferiti correttamente, e a segnalare, come sopra specificato, sia al Responsabile dell’esecuzione del contratto sia all’utenza stessa, l’erronea esposizione del materiale.

Su ogni sacco/contenitore non ritirato (perché non conforme a quanto sancito da questo C.S.A.) l’Impresa dovrà provvedere ad affrancare un apposito cartellino/avviso con l’indicazione del problema riscontrato; tale adesivo sarà proposto dall’Impresa e approvato dall’Unione.

Tutti i costi di studio, realizzazione e distribuzione dello stesso si intendono a carico dell’Impresa.

Il Responsabile Tecnico dell’Impresa prenderà contatto giornalmente con il Responsabile dell’esecuzione del contratto per eventuali consegne (servizi da effettuare e disposizioni varie) ed incombenze di ogni genere relative ai servizi di igiene urbana.

Tale Responsabile, che avrà funzioni di coordinamento delle varie attività di igiene urbana, dovrà essere dotato di telefono portatile per essere reperito da parte del Direttore dell’esecuzione del contratto durante gli orari di servizio.

Per tutti i servizi di raccolta a domicilio sarà cura dell’Impresa, di concerto con l’Unione, fornire all’utenza le indicazioni necessarie per agevolare i servizi medesimi ed assicurare l’effettivo avvio al recupero delle frazioni oggetto di raccolta differenziata.

ART. 4.5 SPECIFICITA’ DELLA RACCOLTA

Il servizio di raccolta rifiuti non comprende il prelevamento ed il trasporto di materiali e residui provenienti da lavori edili ed aziende artigianali o industriali (se non per le quantità ritenute

ammissibili ed assimilabili ai rifiuti solidi urbani), delle scorie e ceneri provenienti da impianti di riscaldamento, di terra, di rifiuti provenienti da allevamenti, pollai e simili, di rifiuti che per dimensione richiedessero particolari mezzi di raccolta e trasporto, nonché dei rifiuti per i quali siano attivati circuiti autonomi di raccolta.

L'Impresa è tenuta a segnalare tempestivamente quelle situazioni che, per mancato rispetto da parte degli utenti delle norme di raccolta rifiuti, costituiscono danno alla viabilità, all'igiene pubblica e al buon funzionamento del servizio stesso.

Gli operatori sono tenuti a non raccogliere il materiale erroneamente conferito dall'utenza, procedendo all'applicazione dell'adesivo / avviso di non conformità previsto dal presente C.S.A. e alla dovuta segnalazione al Responsabile dell'esecuzione del contratto.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla eventuale pulizia dell'area circostante il punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico.

Gli addetti al servizio dovranno riposizionare i contenitori:

- con le dovute cautele per evitarne il danneggiamento,
- nei punti in cui l'utenza li avrà precedentemente esposti, avendo cura che gli stessi non creino intralcio alla circolazione/sosta dei veicoli e al passaggio dei pedoni.

ART. 4.6 RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

L'Impresa dovrà effettuare la raccolta differenziata di prodotti farmaceutici scaduti e pile esauste. I prodotti farmaceutici verranno conferiti in appositi contenitori e collocati in luoghi appropriati del territorio (farmacie). Per quanto riguarda le pile esauste verranno conferite in appositi contenitori già presenti negli esercizi commerciali.

Lo svuotamento e la raccolta di tali rifiuti avverrà con periodicità minima almeno mensile, secondo calendario da comunicare al Responsabile dell'esecuzione del contratto, e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o ne venisse fatta richiesta dal Responsabile stesso.

ART. 4.7 RACCOLTA DEI RIFIUTI PROVENIENTI DAI CIMITERI COMUNALI

L'Impresa collocherà, a sua cura e spese, presso ciascuno dei Cimiteri pubblici, contenitori di idonea capacità, nei quali immettere i rifiuti urbani prodotti nelle aree cimiteriali.

I contenitori saranno svuotati con frequenza minima almeno settimanale, a cura dell'Impresa, tramite idonei automezzi, durante la normale raccolta di rifiuti urbani prevista per la specifica area.

Nei periodi di grande afflusso, es. Commemorazione dei Defunti, il ritiro dovrà essere effettuato anche bi-settimanalmente secondo le prescrizioni impartite dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, senza compensi aggiuntivi per l'Impresa rispetto al canone d'appalto.

IL GIORNO SETTIMANALE DI RACCOLTA SARÀ INDICATO DALL'IMPRESA IN SEDE DI OFFERTA, all'interno del "PROGETTO TECNICO – OPERATIVO".

ART. 4.8 RITIRO RIFIUTI UTENZE SPECIALI

In caso di servizi svolti per soggetti privati, l'Impresa dovrà preventivamente segnalarli all'Unione.

Tale raccolta potrà avere luogo sul territorio della Lunigiana in orari diversi da quelli in cui avviene l'ordinaria raccolta dei rifiuti urbani di provenienza domestica; il prezzo del servizio sarà corrisposto all'Impresa direttamente dal soggetto richiedente al prezzo indicato nell'offerta presentata in sede di gara, facendo riferimento ai valori unitari della Tabella 4.

L'Unione rimane estranea ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e le utenze speciali in relazione ai ritardi nei pagamenti dei servizi da parte di queste ultime.

ART. 4.9 RACCOLTA DIFFERENZIATA A DOMICILIO DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI E DEI BENI DUREVOLI

Per i rifiuti urbani ingombranti è istituito il servizio domiciliare di raccolta a richiesta, realizzato dall'Impresa per un massimo di 5 colli. I cittadini, possono usufruire, a pagamento, del servizio per il ritiro degli ulteriori colli.

Il prezzo del servizio degli ulteriori colli sarà corrisposto all'Impresa direttamente dal cittadino richiedente al prezzo indicato nell'offerta presentata in sede di gara, facendo riferimento ai valori unitari della Tabella ALLEGATO E.

L'Unione rimane estranea ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa ed i cittadini richiedenti in relazione ai ritardi nei pagamenti dei servizi da parte di questi ultimi.

ART. 4.10 RACCOLTA DIFFERENZIATA DI OLII E GRASSI

E' istituito il servizio, di raccolta e smaltimento degli olii animali e vegetali derivanti dalla cottura degli alimenti con modalità da definire nel **"PROGETTO TECNICO – OPERATIVO"**.

ART. 4.11 SQUADRA TIPO, MEZZI, ATTREZZATURE PER L'ESECUZIONE DELLE RACCOLTE DEI RIFIUTI

All'interno del **"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO"** da presentare in sede di gara, l'Impresa, tra l'altro, dovrà specificare per ciascun servizio di raccolta rifiuti la composizione della **"SQUADRA TIPO"** da utilizzare, i turni di lavoro del personale nonché il sistema adottato per la sostituzione durante le assenze del personale (festivi, ferie, malattie, ecc.), i mezzi e le strumentazioni che verranno impiegati.

L'Impresa dovrà, indipendentemente dalla "squadra tipo" indicata in sede di gara, fornire personale in numero e con qualifica sufficiente per rendere il servizio finito a regola d'arte, senza poter avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie aggiuntivi rispetto all'offerta presentata in sede di gara.

ART. 4.12 TRASPORTO DEI RIFIUTI RACCOLTI

Il trasporto della frazione secca indifferenziata, dal punto di prelievo all'autocollettore a compressione, può essere effettuato da autocarri, motocarri-navetta condotti dall'operatore. L'autocompattatore stazionerà su area pubblica o adibita al pubblico transito, preferibilmente in parcheggi, slarghi di strade o piazze, per il tempo strettamente necessario, e comunque in orari e posizioni tali da non arrecare intralcio al transito veicolare né molestia alle abitazioni. Alla fine delle attività di trasbordo l'area interessata dovrà essere pulita accuratamente.

Per il trasporto della frazione organica dovranno essere utilizzati automezzi idonei al fine di evitare che dagli stessi fuoriescano liquami.

L'Impresa dovrà avere cura di limitare il tempo che intercorre tra la raccolta ed il trasporto dei rifiuti verso l'impianto di destinazione, compatibilmente con le esigenze di funzionalità ed economicità del servizio, evitando comunque di creare situazioni di rischio igienico – sanitario o di degrado ambientale. Di norma il conferimento dei rifiuti presso gli impianti dovrà avvenire entro le 24 ore successive alla raccolta.

Nel canone annuo sono compresi, oltre al trasporto, i seguenti oneri relativi al conferimento dei rifiuti all'impianto di destinazione:

pesatura di ogni carico di rifiuti in arrivo presso la pesa dell'impianto di conferimento e produzione della relativa bolla, indicante data, ora, peso e firma del ricevitore dell'impianto;

che dovranno essere mensilmente consegnati al Responsabile dell'esecuzione del contratto divisi per Comune unitamente all'adeguata documentazione prevista dal sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

L'Unione si riserva la facoltà di controllare la documentazione relativa alle bolle di pesatura suddette al fine della verifica di eventuale difformità di peso; in caso di consistenti differenze verrà richiesto all'Impresa di fornire adeguate giustificazioni a riguardo.

ART. 4.13 TRASPORTO RIFIUTI NEI GIORNI FESTIVI

L'Unione provvederà, su richiesta dell'Impresa, in conformità a quanto disposto con decreto del Ministero LL.PP. in ordine al calendario per la limitazione alla circolazione stradale fuori dai centri abitati, ad autorizzare la circolazione dei veicoli interessati al servizio di igiene urbana.

TITOLO V PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

ART. 5.1 RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione secca indifferenziata dovrà essere svolto presso tutti gli utenti a ruolo con frequenza di ritiro settimanale.

La frazione secca dovrà essere conferita dagli utenti confezionata in appositi sacchetti trasparenti

di colore grigio a perdere, che saranno depositati a bordo strada, prima dell'inizio del servizio di raccolta, senza creare intralcio alla circolazione.

A servizio giornaliero ultimato l'attrezzatura utilizzata dall'Impresa dovrà essere debitamente lavata e disinfettata.

ART. 5.2 RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione organica dovrà essere svolto presso tutti gli utenti a ruolo:

due volte alla settimana dal 01/10 al 31/05;

tre volte alla settimana dal 01/06 al 30/09;

La frazione organica dovrà essere conferita dagli utenti in sacchetti in mater - bi o similari a perdere da inserire in appositi contenitori di plastica di capacità pari a 25 l, che saranno depositati a bordo strada, prima dell'inizio del servizio di raccolta, senza creare intralcio alla circolazione.

Gli addetti dell'Impresa provvederanno a svuotare nell'automezzo i contenitori, dopo averne verificato il contenuto, e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati.

ART. 5.3 RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA CARTA E CARTONE

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione carta e cartone dovrà essere svolto presso tutte le utenze domestiche con frequenza di ritiro quindicinale e settimanale per le utenze commerciali

Sarà cura dell'utenza confezionare il materiale cartaceo utilizzando le cassette bianche fornite dalla Ditta che saranno svuotate e lasciate sul posto; il cartone dovrà essere piegato e pressato per ridurne l'ingombro.

Il materiale ed i contenitori dovranno essere depositati a bordo strada, prima dell'inizio del servizio di raccolta, senza creare intralcio alla circolazione.

ART. 5.4 RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA PLASTICA

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione plastica dovrà essere svolto presso tutte le utenze domestiche con frequenza di ritiro quindicinale e settimanale per le utenze commerciali

La plastica dovrà essere conferita dagli utenti confezionata in appositi sacchi trasparenti a perdere di colore azzurro, che saranno depositati a bordo strada, prima dell'inizio del servizio di raccolta, senza creare intralcio alla circolazione.

ART. 5.5 RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE VETRO E LATTINE

Il Servizio di raccolta a domicilio della frazione vetro e lattine dovrà essere svolto presso tutte le utenze domestiche con frequenza di ritiro quindicinale e settimanale per le utenze commerciali

LA RACCOLTA DELLA FRAZIONE VETRO E LATTINE NON POTRÀ ESSERE EFFETTUATA PRIMA DELLE ORE

7.00 DEL MATTINO.

Inoltre l'operatore dovrà effettuare le operazioni di raccolta avendo cura di limitare al massimo il rumore ed il disturbo derivante dallo svuotamento dei contenitori.

La frazione vetro e lattine dovrà essere conferita dagli utenti esclusivamente in contenitori rigidi (cassetta grigia).

ART. 5.6 RACCOLTA A DOMICILIO E TRASPORTO DELLA FRAZIONE VERDE

Il servizio di raccolta a domicilio della frazione verde dovrà essere svolto presso tutti gli utenti a ruolo:

1 volta a settimana dal 01/06 al 30/09;

e SU CHIAMATA al numero verde appositamente istituito gli altri mesi dell'anno

La frazione verde dovrà essere conferita dagli utenti in sacchetti verdi a perdere o fascine ben legate, che saranno depositati a bordo strada, prima dell'inizio del servizio di raccolta, senza creare intralcio alla circolazione.

ART. 5.7 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CON IL SERVIZIO DI PROSSIMITA'

Nelle zone ove presente il servizio di prossimità, gli utenti dovranno conferire, in appositi contenitori dislocati presso le strade cittadine, i materiali separati (nella propria abitazione) nelle diverse categorie merceologiche:

secco indifferenziato, carta, plastica, vetro/lattine e frazione organica. La frequenza minima di svuotatura dei cassonetti dovrà essere la seguente:

- raccolta carta quindicinale;
- raccolta plastica quindicinale;
- raccolta vetro quindicinale;
- raccolta cartone commerciale bisettimanale;
- raccolta secco indifferenziato settimanale;
- raccolta frazione organica bisettimanale

TITOLO VI PRESCRIZIONI TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

ART. 6.1 OGGETTO DEL SERVIZIO PER I COMUNI DI, BAGNONE, COMANO, FILATTIERA, FOSDINOVO.

Sono oggetto del servizio:

lo spazzamento meccanico delle strade, delle piazze, dei parcheggi adiacenti alle stesse strade e di altre aree pubbliche nei Comuni in cui è previsto tale servizio;

la pulizia e lo spazzamento manuale, anche coadiuvato da mezzi meccanici, delle aree pedonali (marciapiedi, piazze, piazzali, gallerie) ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico (piste ciclabili), compresa la pulizia delle porzioni di strada dove la spazzatrice non riesce ad operare nei Comuni in cui è previsto tale servizio;

la pulizia strade nei tratti oggetto di incidenti stradali;

la raccolta delle siringhe usate rinvenute durante le normali operazioni di spazzamento;

la raccolta di deiezioni animali;

lo svuotamento dei cestini gettacarta collocati sul territorio;

la pulizia delle aree destinate a parchi e giardini;

lo sfalcio del verde nelle aree pubbliche e nelle aree cimiteriali e pulizia delle aree stesse;

la pulizia delle aree spartitraffico e delle rotatorie;

la sensibilizzazione del pubblico sulle modalità di effettuazione del servizio di pulizia e lavaggio strade anche tramite posizionamento di apposita cartellonistica esplicativa.

ART. 6.2 SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO E STRADALE DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI PUBBLICI

Il servizio di spazzamento strade, sanificazione, e disinfezione servizi igienici pubblici comprende le seguenti attività:

Servizio di pulizia e spazzamento di tutte le strade comunali, parcheggi ed aree pubbliche, ivi compresa la manutenzione e pulizia delle aree ad essi pertinenti (cunette, tombini, ecc.), con raccolta tramite carrello portabidoni, svuotamento cestini e sostituzione del sacchetto articolato su 6 giorni settimanali (dal lunedì al sabato);

Servizio di sanificazione e di disinfezione del pavimento e dei servizi igienici pubblici eseguito nelle stesse 6 giornate settimanali.

Il numero di ore complessive di esecuzione dei servizi di cui ai punti 1 e 2 sarà pari a 36 ore settimanali articolati su 6 giorni alla settimana x 6 ore al giorno.

ART. 6.3 SQUADRA TIPO, MEZZI, ATTREZZATURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO E STRADALE

All'interno del **"PROGETTO TECNICO - OPERATIVO"** da presentare in sede di gara, l'Impresa, tra l'altro, dovrà specificare per ciascun servizio di nettezza urbana la composizione della **"SQUADRA TIPO"** da utilizzare, i turni di lavoro del personale nonché il sistema adottato per la sostituzione durante le assenze del personale (festivi, ferie, malattie, ecc.), i mezzi e le strumentazioni che verranno impiegati.

L'Impresa dovrà, indipendentemente dalla "squadra tipo" indicata in sede di gara, fornire personale

in numero e con qualifica sufficiente per rendere il servizio finito a regola d'arte, senza poter avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie aggiuntivi rispetto all'offerta presentata in sede di gara.

ART. 6.4 PREDISPOSIZIONE SEGNALETICA E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI

L'impresa dovrà fornire e posizionare, a proprie cure e spese senza oneri aggiuntivi rispetto al canone d'appalto e seguendo le istruzioni operative dettate dalla Polizia Locale, un numero adeguato di cartelli di divieto di sosta per pulizia meccanizzata delle strade, completi di palo.

L'Unione provvederà ad emettere le relative Ordinanze per la disciplina della sosta in dette zone.

Si ricorda che nei casi in cui si rendesse necessario ricorrere all'utilizzo di cartelli provvisori di divieto di sosta indicanti giorni e orari di divieto, gli stessi dovranno essere forniti dall'Impresa, a proprie cure e spese senza oneri aggiuntivi rispetto al canone d'appalto, ed essere dalla stessa posizionati sul luogo interessato prima dell'orario di divieto, nei tempi e modi stabiliti dal vigente Codice della strada ossia almeno 48 (quarantotto) ore prima, previa emissione di apposita ordinanza da parte della Polizia Locale su richiesta dell'Impresa stessa.

Al termine dell'appalto i cartelli provvisori resteranno di proprietà dell'Impresa.

Tutti i materiali di segnaletica stradale verticale ed accessori dovranno essere rigorosamente conformi alle tipologie, dimensioni, misure, scritte, simboli e colori di cui:

al D.P.R. 16/12/1992, n.495 recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada" e s.m.i. con le modifiche e le integrazioni apportate dal D.P.R. 16/09/1996, n.610 e s.m.i.;

al Decreto del Ministero dei LL.PP. del 31/03/1995 di "Approvazione del Disciplinare tecnico sulle modalità di determinazione di qualità delle pellicole retroriflettenti impiegate per la costruzione dei segnali stradali".

La segnaletica stradale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

il giorno di eventuale spazzamento o di lavaggio;

l'orario;

il divieto di sosta;

la rimozione forzata del veicolo.

L'Impresa dovrà collaborare con l'Unione per la predisposizione e diffusione dell'informazione ai cittadini in merito alle modalità di espletamento dei servizi e ad eventuali modifiche apportate, attraverso strumenti di sensibilizzazione quali lettere agli utenti e proprietari di veicoli, cartellonistica, volantini, informazione attraverso mass-media locali, ecc..

ART. 6.5 MODALITA' DI ESECUZIONE PER LA PULIZIA DELLE AREE MERCATO, SAGRE, MANIFESTAZIONI E AREE FESTE - SERVIZI A COMPENSAZIONE E SERVIZI NOTTURNI E/O FESTIVI

Ogni giorno di mercato o di utilizzo delle aree feste in tutti i Comuni l'Impresa dovrà procedere compiutamente alla raccolta dei rifiuti ed alla pulizia delle aree del mercato e di festa.

L'Impresa dovrà procedere alla raccolta dei rifiuti residuati dalla effettuazione del mercato ed il servizio dovrà essere programmato per la fine delle operazioni di vendita.

La raccolta dovrà rispettare il principio della "raccolta differenziata" e, perciò, ogni tipologia di rifiuto separata dai commercianti dovrà essere raccolta e recuperata/smaltita secondo tipologie e metodologie differenti.

Gli operatori provvederanno a selezionare i rifiuti di tipo più ingombrante (differenziando carta/cartone, cassette in plastica, polistirolo, frazione organica e cassette in legno), nonché a raccogliere i rifiuti di tipo più minuto non differenziabili.

Il sito dovrà essere lasciato completamente libero da rifiuti di ogni genere previo spazzamento dell'area.

Laddove necessario l'Impresa dovrà provvedere ad una adeguata disinfezione.

Le operazioni di pulizia comprendono anche le strade e le altre aree immediatamente adiacenti che, a causa del vento o per altre cause, divengano ricettacolo dei rifiuti del mercato.

In caso venisse valutata la necessità, l'Impresa dovrà utilizzare altro personale e mezzi in aggiunta e rinforzo a quelli sopra elencati al fine di garantire tassativamente la pulizia dell'area di mercato entro la fine dell'orario lavorativo del giorno in cui si è svolto il mercato. Nel caso in cui il giorno di mercato coincidesse con una festività, l'Impresa è tenuta comunque ad assicurare il servizio di pulizia dell'area e la rimozione dei rifiuti.

Il programma di pulizia relativamente ai giorni e agli orari di intervento per iniziative non ricorrenti verrà predisposto di concerto tra il Responsabile dell'esecuzione del contratto ed il Responsabile Tecnico dell'Impresa sulla base di comprovate necessità nell'uso dell'area citata.

ART. 6.6 MODALITA' DI RITIRO DEI RIFIUTI IMPROPRIAMENTE ABBANDONATI SUL TERRITORIO COMUNALE

L'Impresa dovrà provvedere, nel caso di rinvenimento da parte dei propri addetti o di segnalazione scritta del Responsabile dell'esecuzione del contratto, al ritiro di rifiuti impropriamente abbandonati, su suolo pubblico o ad uso pubblico, di qualsiasi genere e nelle più disparate quantità: dal semplice sacchetto, al frigorifero, televisore o lavatrice che sia, per giungere alla vera e propria asportazione di ingenti masse.

Il costo del servizio per l'asportazione di rifiuti di modesta quantità (minore o pari a 10 mc per singolo intervento) è compreso nel canone d'appalto.

L'Impresa potrà proporre nel **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”**, come miglioria gratuita, un incremento di tale soglia quantitativa, specificandone l'entità.

In caso di superamento di tale limite per ogni ritrovamento, i mezzi, il personale e quant'altro necessario a tali operazioni sarà a completo carico dell'Impresa, mentre gli oneri per lo smaltimento degli stessi saranno a carico dell'Unione, calcolati sulla base dell'offerta presentata in sede di gara, facendo riferimento ai valori unitari di cui alla Tabella 4.

La segnalazione degli eventuali depositi abusivi di rifiuti potrà essere effettuata per iscritto dai tecnici dei Comuni all'Unione

In qualsiasi caso il ripristino dei luoghi dovrà essere effettuato entro e non oltre 3 (tre) giorni naturali e consecutivi dalla segnalazione da parte del Responsabile dell'esecuzione del contratto. In caso di rinvenimento di rifiuti speciali e/o pericolosi (compreso l'amianto) dovranno essere adottati piani di intervento mirati, avendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza e di bonifica ambientale. In tal caso saranno preventivamente definite con l'Unione le modalità per l'intervento (predisposizione piani di lavoro e presentazione alle autorità competenti, esecuzione analisi chimico - fisiche, individuazione impianti di smaltimento e/o recupero, operazioni di rimozione rifiuti e loro trasporto, eventuali interventi di bonifica dell'area); i relativi oneri saranno a carico dell'Unione, facendo riferimento, ove possibile all'offerta presentata in sede di gara, facendo riferimento ai valori di cui alle Tabelle 2 e 4.

TITOLO VII VALUTAZIONE DEI SERVIZI - CONTROVERSIE - NORME

ART. 7.1 PENALI

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, qualora l'Impresa non abbia avviato, in un termine congruo stabilito dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dell'esecuzione del contratto con apposita comunicazione, trasmessa via fax o PEC, all'infrazione contestata, la stessa è tenuta al pagamento di una penalità dell'importo variabile a seconda della tipologia di servizio e del ritardo nel mancato e/o tardivo adempimento, come di seguito riportato, ferma restando la facoltà dell'Unione di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti e di richiesta degli eventuali maggiori danni subiti dall'Unione e/o da privati a causa dell'inadempimento e fatte salve le eventuali conseguenze penali:

1. mancato avvio di un qualsiasi servizio, per giorno di ritardo: €. 1.500,00;
2. mancata effettuazione di un servizio, per giorno saltato: €. 1.000,00;
3. mancato rispetto delle frequenze di svolgimento di un servizio, per giorno di ritardo: €.250,00;
4. mancata effettuazione di un servizio di informazione e formazione concordato con l'Unione, per iniziativa: €. 1.000,00;
5. ritardo nella consegna di materiale informativo all'utenza, per utenza: €. 1,00;
6. mancata raccolta di rifiuti, per giorno di ritardo, per utenza: €. 100,00;
7. mancata pulizia delle aree di stazionamento “centri di prossimità” dei rifiuti a seguito delle

operazioni di raccolta, per sito: €. 50,00;

8. mancato posizionamento di avviso / adesivo di “rifiuto non conforme”, mancata o incompleta comunicazione all'Unione di posizionamento dello stesso, per punto di esposizione rifiuti: €. 30,00;
9. mancata o incompleta pulizia di strade e relative pertinenze o parcheggi, per via o parcheggio: €.250,00;
10. mancata vuotatura di cestini o raccoglitori stradali di pile/farmaci, per cestino o per contenitore, per turno: €. 25,00;
11. mancata pulizia o raccolta rifiuti di area mercato o area di svolgimento di sagre e manifestazioni, per area, per giorno di ritardo: €. 500,00;
12. mancata rimozione di rifiuti abbandonati, per cumulo, per giorno di ritardo: €. 100,00;
13. mancato o incompleto invio dei dati e documenti relativi alla produzione dei rifiuti, per giorno di ritardo: €. 50,00;
14. mancata effettuazione di un servizio a richiesta, per giorno di ritardo: €. 250,00;
15. mancato aggiornamento dei dati relativi al personale ed ai mezzi impiegati, per giorno di ritardo: €. 50,00;
16. assenza di divisa, per addetto, per giorno: €. 10,00;
17. assenza o non funzionamento di strumentazione idonea alla reperibilità del Responsabile Tecnico dell'Impresa, per giorno: €. 100,00;
18. utilizzo non autorizzato di mezzi immatricolati prima del 01/01/2009, per mezzo, per giorno: €. 500,00;
19. mancata sostituzione/riparazione di mezzi o attrezzature inefficaci e/o inefficienti, per mezzo o attrezzatura, per giorno: €. 300,00;
20. mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione della Carta dei Servizi, per giorno di ritardo: €. 25,00;

Le penali di cui sopra applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nel precedente elenco o nel presente C.S.A., si applicherà una penale di €. 100,00.

Per la penalità da applicarsi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata si rimanda a quanto indicato nello specifico articolo del presente C.S.A. L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo fax o PEC, indicante il termine entro cui avviare all'infrazione contestata, alla quale l'Impresa ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Unione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra

indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

L'Unione dovrà fornire risposte e/o adottare provvedimenti motivati, entro il successivo termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrorazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

L'Unione procede al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale e/o avvalendosi della cauzione definitiva e, comunque, solo dopo il termine assegnato per le controdeduzioni, anche se non formalizzate.

Nel caso di inadempimenti relativi a servizi non resi, il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'esecuzione del contratto, fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere dal canone mensile spettante all'Impresa il relativo compenso ricavabile dalla offerta presentata in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'Impresa. Tale trattenuta potrà essere applicata anche in caso di servizi non resi per cause di forza maggiore non recuperati, se non diversamente specificato nel presente C.S.A..

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

ART. 7.2 ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi omissioni, deficienze o abusi nell'ottemperanza degli obblighi contrattuali da parte del personale incaricato dall'Impresa ed ove la stessa, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'Unione avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'Impresa, gli interventi necessari per il regolare adempimento dei servizi, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dall'Unione.

Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Unione con rivalsa sui ratei di canone dovuti all'Impresa, a partire dal primo in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dall'Unione mediante l'escussione della cauzione definitiva.

ART. 7.3 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CAUSE DI DECADENZA - RECESSO

Salvi i casi di risoluzione per inadempimenti previsti dalla legge, l'Unione ha facoltà di risolvere di diritto il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 Codice Civile, fatti salvi ogni rivalsa per danni, l'incameramento della cauzione definitiva e l'applicazione delle penali di cui al presente C.S.A., nei seguenti casi:

a. qualora l'Impresa:

- senza motivo ritenuto giustificato dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, non inizi i servizi entro la data stabilita dall'Unione o dal contratto o dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, come previsto dall'art.303, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
 - per sua grave negligenza dia motivo di interruzione dei servizi, per due volte in un anno solare;
 - senza valida giustificazione rifiuti di riprendere i servizi precedentemente sospesi o di apportare ai servizi le modifiche richieste dall'Unione ai sensi del presente C.S.A.;
 - non rispetti la tempistica prevista dal presente C.S.A. in merito alla sede operativa;
- b.** a seguito di due contestazioni di ritardi non giustificati in un anno solare;
- c.** per mancato rispetto degli obblighi concernenti il personale (inquadramento e retribuzione contrattuale, a norma del vigente CCNL applicabile, versamento oneri contributivi, ecc.). In particolare, per gli inadempimenti contributivi si fa riferimento all'art.6, comma 8, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- d.** per gravi violazioni del piano della sicurezza fisica dei lavoratori da parte dell'Impresa;
- e.** in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio o siano tali da determinare rischi igienico - sanitari e/o ambientali o siano tali da arrecare danno all'Unione;
- f.** per subappalto non autorizzato e/o subappalto dei servizi oltre il limite del 30% dell'ammontare dell'appalto;
- g.** qualora le penali applicate a norma del presente C.S.A. superino, in un anno solare, il 2,5% dell'importo contrattuale annuo, computato al netto del ribasso d'asta;
- h.** qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art.3 della L.27/12/1956 n. 1423 e s.m.i. ed agli artt. 2 e seguenti della L. 31/05/1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale per frodi nei riguardi dell'Unione, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai servizi oggetto dell'appalto;
- i.** sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'Impresa per un reato contro la pubblica amministrazione;
- j.** inadempimento, da parte dell'Impresa, degli obblighi di cui all'art.3 della L.136/2010 e s.m.i., accertato dall'Unione.

La risoluzione del contratto è notificata dall'Unione tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'Impresa che, ricevutala, dovrà astenersi dal compiere qualsiasi ulteriore prestazione; l'Unione avrà diritto di rientrare in possesso, all'atto della notifica del provvedimento

di risoluzione, delle proprie attrezzature mobili e fisse adibite al servizio e di aggiudicare la gara al concorrente che segue la graduatoria.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'Unione dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione, e non potrà avanzare diritti di sorta per l'affidamento dei servizi ad altra impresa.

Per i casi di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo si rimanda alle procedure previste dall'art. 136 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'eventuale annullamento, decadenza o sospensione dell'iscrizione all'Albo Nazionale gestori ambientali, nonché successivi impedimenti legali cui l'Impresa avrà dato causa, comporteranno l'immediata decadenza dei rapporti contrattuali e l'incameramento della cauzione definitiva.

La cessazione dell'attività, il fallimento, gli atti di sequestro e pignoramento a carico dell'Impresa o della capogruppo comportano la decadenza del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva. Nel caso di Associazione Temporanea di Imprese, il fallimento di un'impresa facente parte dell'associazione potrà comportare la decadenza del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva.

La decadenza del contratto è notificata dall'Unione, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'Impresa che, ricevutala, dovrà astenersi dal compiere qualsiasi ulteriore servizio. I servizi potranno essere portati a termine in economia oppure affidati ad altra azienda, senza che per questo l'Impresa possa avanzare diritti di sorta.

L'Impresa risponderà dei danni derivanti all'Unione dalla decadenza del contratto.

Resta salva la facoltà dell'Unione, ove ricorrano obiettive e comprovate circostanze di interesse pubblico, di recedere in qualsiasi momento dal contratto, anche se è stata iniziata la prestazione dei servizi, salvo il pagamento a favore dell'Impresa:

- delle spese dalla stessa sostenute,
- delle prestazioni eventualmente eseguite, e ritenute regolari, sino al momento dell'effettivo recesso,
- di una somma, che l'Impresa ritiene interamente soddisfattiva a titolo di mancato guadagno e di integrale risarcimento di eventuali danni comunque configurabili, pari al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti calcolato, in analogia a quanto previsto dall'art.134 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Il recesso deve essere comunicato all'Impresa mediante lettera raccomandata ed ha effetto decorsi 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla sua notificazione. Dopo tale termine l'Impresa dovrà astenersi dal compiere qualsiasi ulteriore servizio.

servizi potranno essere portati a termine in economia oppure affidati ad altra azienda, senza che per questo l'Impresa possa avanzare diritti di sorta.

Resta esclusa la facoltà dell'Impresa di richiedere il recesso del contratto prima della sua scadenza,

se non nei casi previsti dal vigente Codice Civile e dall'art. 302, comma 5, D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

ART. 7.4 VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Per garantire un continuo e costante miglioramento qualitativo del servizio erogato, l'Unione intende mettere a punto, di concerto con l'Impresa, un metodo basato sulla verifica della gradibilità del prodotto (servizio).

Il metodo suddetto è indirizzato al monitoraggio della qualità percepita dall'utenza per definire un sistema finalizzato al continuo miglioramento nell'ambito della soddisfazione del cittadino.

Il metodo per la rilevazione della qualità percepita prevede l'utilizzo di alcuni strumenti operativi riassunti in un questionario (customer satisfaction) che, dopo essere concordato tra l'Unione e l'Impresa, sarà somministrato all'utenza con logistica da definire.

L'Impresa dovrà inserire nel **“PROGETTO TECNICO - OPERATIVO”** una proposta di esecuzione di tale verifica di qualità.

I dati raccolti in modo sistemico ed omogeneo nella loro totalità, opportunamente catalogati e valutati, costituiranno uno strumento fondamentale e pratico per potere avere una visione diretta della soddisfazione del consumatore finale del servizio (utenti) in modo tale da potere individuare azioni correttive finalizzate ad un continuo miglioramento dello stesso.

Pertanto dovrà essere realizzata almeno n. 1 (una) campagna di rilevazione ogni anno.

Gli oneri di studio, definizione, produzione e somministrazione del prodotto nonché quelli di inserimento ed elaborazione dati sono a totale carico dell'Impresa. L'insieme delle operazioni saranno poste in essere solo successivamente in accordo con l'Unione.

ART. 7.5 CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI - CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

A seguito di apposita comunicazione dell'Impresa dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Responsabile dell'esecuzione del contratto effettuerà i necessari accertamenti e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Tale certificato, verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Impresa.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono soggette a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto. In particolare le attività di verifica di conformità saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle norme relative alla gestione dei rifiuti. Tali attività avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica di conformità, che sarà effettuata direttamente dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, dovrà essere avviata entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi e concludersi entro 60

(sessanta) giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione delle prestazioni.

Resta salva la possibilità di estensione della verifica di conformità secondo quanto previsto dall'art. 316, comma 2, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Per l'effettuazione delle verifica di conformità e l'emissione del relativo certificato si applicano l'art. 6, comma 3, lett. e), e comma 5 e gli artt. da 312 a 323 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Il certificato di verifica di conformità verrà trasmesso per accettazione all'Impresa, la quale dovrà firmarlo entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.

Con l'approvazione del Certificato di verifica di conformità si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione definitiva.

ART. 7.6 CONTROVERSIE

Eventuali controversie, reclami o chiarimenti che dovessero sorgere tra l'Unione e l'Impresa nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del servizio affidato, devono essere comunicati per iscritto e corredati da motivata documentazione.

E' escluso il ricorso al collegio arbitrale.

Le vertenze che avessero a sorgere tra il l'Unione e l'Impresa, escluse quelle riservate dalla normativa alla giurisdizione esclusiva del TAR, che non si riescano a risolvere con accordo bonario, saranno affidate al giudice competente.

Si elegge sin d'ora, con esclusione di altri, quale Foro competente il Foro di Massa.

In ogni caso, per espressa e comune volontà dell'Unione e dell'Impresa, anche in pendenza di controversia, quest'ultima si obbliga a proseguire ugualmente nell'esecuzione del servizio, salvo diversa disposizione dell'Unione.

ART. 7.7 COSTITUZIONE IN MORA

Tutti i termini e le comminatorie contenuti nel presente C.S.A. operano di pieno diritto senza obbligo per il Comune alla costituzione in mora dell'assuntore.

ART. 7.8 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., si informa che:

- la richiesta di dati in sede di acquisizione delle offerte è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura di gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria nel senso che l'interessato deve rendere le dichiarazioni e la documentazione richieste;

- la conseguenza dell'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra consiste nella esclusione dalla partecipazione alla procedura di gara e nell'impossibilità di procedere alla stipula del contratto;
- i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono: 1) il personale dell'Ente implicato nel procedimento; 2) gli eventuali partecipanti alla procedura di gara; 3) ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.; 4) altri soggetti della pubblica amministrazione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal Comune in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Acquisite, ai sensi del citato art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., le sopra riportate informazioni con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicato.

ART. 7.9 OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME REGOLAMENTI ED ORDINANZE

L'Impresa è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente C.S.A. e nei restanti documenti di gara.

Inoltre, l'Impresa avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti:

- tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto;
 - le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
 - le norme riguardanti l'igiene e la salute pubblica;
 - le norme riguardanti la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto;
- aventi comunque rapporto con il servizio oggetto dell'appalto.

In particolare si richiama l'osservanza:

- del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, del Regolamento Locale d'Igiene, della L.R. 26/2003, del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 152/2006 e loro ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni che venissero impartite dall'Ispettorato del Lavoro, dalla A.S.L. o da qualsiasi altro Ente o Autorità competente per territorio;

L'Impresa sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, anche se emesso da Enti diversi dall'Unione (ad es. dalla Azienda Sanitaria Locale), senza nulla pretendere, fatta salva l'eventuale pronuncia del Foro di Massa, che riconosca una eventuale eccessiva onerosità.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.

163/2006 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e s.m.i., al Codice Civile ed ai regolamenti della Contabilità Generale dello Stato, per le parti applicabili.

ART. 7.10 PASSAGGIO DELL'APPALTO AD ALTRO SOGGETTO

L'Unione potrà, successivamente a questa gara, aggiudicazione e relativo contratto, trasferire la conduzione del servizio ad altro soggetto pubblico, il quale subentrerà in tutte le condizioni pattuite ed eserciterà lo stesso potere di conduzione spettante all'Unione.

ELENCO ALLEGATI AL PRESENTE C.S.A.:

ALLEGATO A	ELENCO DIPENDENTI
ALLEGATO B	QUANTITATIVI DI RACCOLTA ANNO 2013 SERVIZIO STRADALE E DOMICILIARE
ALLEGATO C	LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE
ALLEGATO D	LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE DISTINTE PER SINGOLO COMUNE
ALLEGATO E	TABELLA OFFERTA ECONOMICA PER SERVIZI ULTERIORI

ALLEGATO A

UNITA' IN SERVIZIO	LIVELLO	PATENTI					
		1-CE	1-B	1-C			
4(2 T.D.)	1	1-C	4-B				
5	2A		2-C	2-B	1-CE		
5 (3 T.D.)	2B	2-CE	6-CD	10-C		1-DE	
19	3A	10-C	3-CE	1-DE	7-CD		
21	3B	5-CD	3-CE	3-DE	5-C		
16	4A	1-C	1-CD	1-CE	1meccanico		
4 (1 T.D.)	4B	1-DE	1C				
2	5A						
1	3A						
1	3B						
1	4A						

ALLEGATO B

RACCOLTA DOMICILIARE ANNO 2013											
Aulla	Villafranca	Mulazzo	Podenzana	Licciana	Tresana	Fosdinovo	Fivizzano	Filattiera	Comano		
Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	Raccolta porta/porta	TOTALE 2013	Tipologia di rifiuto
TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	TOTALE 2013	
22.470	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22.470	150101
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Imballaggi di carta e cartone
277.720	89.420	32.080	10.190	77.440	20.210	58.630	103.000	35.760	11.520	715.970	150102
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Imballaggi in plastica
407.440	113.380	39.920	26.500	132.210	27.760	99.290	170.660	64.840	18.060	1.100.060	150107
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Imballaggi in vetro
604.010	148.200	44.220	16.380	130.410	23.230	127.230	176.090	61.370	20.630	1.351.770	200101
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Carta e cartone
633.674	214.350	80.490	24.290	223.710	59.760	192.280	245.040	92.570	31.330	1.797.494	200108
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Rifiuto organico biodegradabile
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
17.300	40.500	4.950	390	14.630	7.170	101.730	5.120	9.960	270	202.020	200201
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Rifiuto biodegradabile (verde)
2.215.120	965.405	250.530	83.655	873.676	175.670	540.220	799.725	314.075	130.980	6.349.056	200301
											Rifiuto secco
4.177.734	1.571.255	452.190	161.405	1.452.076	313.800	1.119.380	1.499.635	578.575	212.790	11.538.840	TOTALE

RACCOLTA STRADALE ANNO 2013

COMUNE	CARTONE 150101	PLASTICA 150102	VETRO 150107	pneumatici fuori uso 160103	CARTA 200101	FRIGO 200123*		MEDICIN ALI 200132	BATTERIE / PILE 200133	LEGNO 200138	FERRO 200140	RSU 200301	INGOMBRA NTI 200307	TOTALE RIFIUTI COMUNE
BAGNONE	25.720	21.760	77.930	1.490	29.240	2.780	56	30	0	32.310	24.040	730.160	74.120	1.019.580
CASOLA	9.300	9.695	21.760	330	16.110	2.370	48	40	0	13.980	11.100	339.930	50.760	475.375
COMANO	2.810	4.830	19.230	350	4.550	1.450	29	20	0	12.300	8.010	235.200	37.120	325.870
FILATTIERA	28.710	5.080	25.490	1.200	4.680	4.450	89	250	30	26.400	20.050	176.570	91.730	384.640
FIVIZZANO	66.340	15.135	46.560	3.030	32.470	11.740	236	255	130	62.470	49.690	1.647.620	234.420	2.169.860
FOSDINOVO	1.800	13.750	48.370	150	16.100	3.000	59	260	170	20.600	15.120	645.650	78.200	843.170
LICCIANA	57.700	12.440	38.470	6.980	9.310	3.630	73	240	285	29.480	22.050	500.780	109.880	791.245
MULAZZO	18.160	12.060	32.890	1.330	12.780	3.400	68	20	0	28.710	16.450	470.830	75.350	671.980
PODENZANA	17.300	16.280	39.410	750	20.820	2.400	48	92	0	17.920	13.160	575.063	54.330	757.525
PONTREMOLI	0	154.625	281.030	0	0	0	0	0	0	0	0	2.749.526	0	3.185.181
TRESANA	8.630	9.440	40.220	860	16.170	3.250	65	20	50	23.150	17.010	416.880	71.260	606.940
VILAFRANCA	67.120	6.860	45.210	1.230	4.890	4.850	97	300	140	33.360	26.960	206.640	109.300	506.860
ZERI	7.010	10.950	35.820	1.110	16.610	3.550	71	30	0	19.620	14.910	392.400	61.470	563.480
AUSL 1 MASSA CARRARA - P.D. PONTREMOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.500	8.500
AUSL 1 MASSA CARRARA - P.D. FIVIZZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.080	12.080
TOTALE	310.600	292.905	752.390	18.810	183.730	46.870	939	1.557	805	320.300	238.550	9.087.249	1.068.520	12.322.286

ALLEGATO C

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE		IMPORTO UNITARIO €.	IMPORTO COMPLESSIVO €.
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI			
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI			
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI			
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO			
COSTO SMALTIMENTO VERDE			
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'			
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA			
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI			
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE			
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI			
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI			
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI			
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI			
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'			
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO			
	RIEPILOGO		
	A) TOTALE OFFERTA		
(in cifre) Euro		(in lettere) Euro	
	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO		
(in cifre) %		(in lettere)	
	B) ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		
(in cifre) Euro 35.000,00		(in lettere) Euro trentacinquemila/00	
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		
(in cifre) Euro		(in lettere) Euro	

Data _____

L'Impresa _____
(Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO D

Comune di Aulla
Abitanti 11.284

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	4.906
	- utenze commerciali	895
Servizio di prossimità:	- utenze	0

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Bagnone
Abitanti 1.926

Servizio di prossimità:	- utenze	837
-------------------------	----------	-----

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Casola in Lunigiana
Abitanti 1.003

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	177
	- utenze commerciali	5
Servizio di prossimità:	- utenze	239

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Comano
Abitanti 755

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	262
	- utenze commerciali	16
Servizio di prossimità:	- utenze	67

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Filattiera
Abitanti 2.361

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	938
	- utenze commerciali	43
Servizio di prossimità:	- utenze	88

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Fivizzano
Abitanti 8.267

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	3.015
	- utenze commerciali	213
Servizio di prossimità:	- utenze	579

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Fosdinovo
Abitanti 4.971

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	1.547
	- utenze commerciali	80
Servizio di prossimità:	- utenze	614

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Licciana Nardi
Abitanti 4.955

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	1.654
	- utenze commerciali	87
Servizio di prossimità:	- utenze	500

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Mulazzo
Abitanti 2.566

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	777
	- utenze commerciali	57
Servizio di prossimità:	- utenze	338

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Podenzana
Abitanti 2.142

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	401
	- utenze commerciali	10
Servizio di prossimità:	- utenze	530

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Tresana
Abitanti 2.085

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	481
	- utenze commerciali	30
Servizio di prossimità:	- utenze	425

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Villafranca in Lunigiana
Abitanti 4.730

Servizio domiciliare:	- utenze domestiche	2.077
	- utenze commerciali	166
Servizio di prossimità:	- utenze	0

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO SMALTIMENTO PANNOLINI/PANNOLONI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

Comune di Zeri
Abitanti 1.201

Servizio di prossimità: - utenze 522

LISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE	IMPORTO
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA UTENZE DOMICILIARI	
FORNITURA MATERIALI PER UTENZE DOMICILIARI	
COSTO SERVIZIO PORTA A PORTA E FORNITURE UTENZE COMMERCIALI	
COSTO SMALTIMENTO ORGANICO	
COSTO SMALTIMENTO VERDE	
COSTO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO PORTA A PORTA	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PILE BATTERIE	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FRIGORIFERI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO INGOMBRANTI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO FARMACI	
COSTO RACCOLTA E SMALTIMENTO PNEUMATICI	
COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	
COSTO SERVIZIO DI SPAZZAMENTO	

ALLEGATO E

Tabella Offerta Economica - Prezzi unitari per servizi ulteriori IVA esclusa, oneri per la sicurezza inclusi

Servizi ulteriori	Prezzo unitario (in cifre)	Unità di misura
Raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti ingombranti e di beni durevoli, a richiesta presso privati oltre il 4° collo		€/collo
Spazzamento stradale		€/Km
Altro		
Altro		